



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI
CINECITTA' SPA

2023

Determinazione del 16 dicembre 2025, n. 165



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI
CINECITTA' SPA

2023

Relatore: Presidente di Sezione Paolo Luigi Rebecchi

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
il dott. Pasquale Gargano



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Nella camera di consiglio del 16 dicembre 2025;

visto l'art. 100, comma secondo, della Costituzione;

visto il Testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 7 gennaio 2014, con il quale l'Istituto Luce - Cinecittà Srl è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti, con le modalità di cui all'art. 12 della legge n. 259 del 1958;

visto l'art. 1, commi 585-588, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, con cui è stata disposta la trasformazione dell'Istituto Luce - Cinecittà Srl. in società per azioni, a decorrere dal 1° gennaio 2021;

visto l'art. 1 dello statuto del 23 luglio 2021 con cui la Società ha assunto la denominazione di "Cinecittà Società per azioni";

visto il bilancio della Società relativo all'esercizio 2023, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmesse alla Corte in adempimento al disposto dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di sezione Paolo Luigi Rebecchi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione di Cinecittà Spa per l'esercizio finanziario 2023;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle dette Presidenze, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, il bilancio - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2023 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - l'unita relazione, con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Cinecittà Spa per il suddetto esercizio.

RELATORE

Paolo Luigi Rebecchi
f.to digitalmente

PRESIDENTE F.F.

Francesca Padula
f.to digitalmente

Depositato in segreteria

DIRIGENTE

Fabio Marani
f.to digitalmente



CORTE DEI CONTI

INDICE

PREMESSA	1
1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO E ASSETTO SOCIETARIO	2
1.1 Piano nazionale di ripresa e resilienza 2021-2026. Progetto Cinecittà	3
2. OGGETTO SOCIALE	7
3. ORGANI SOCIALI	10
3.1 Assemblea	10
3.2 Presidente, Consiglio di amministrazione e Amministratore delegato.....	10
3.3 Collegio sindacale	12
3.4 Compensi agli organi	12
4. CONTROLLI INTERNI.....	14
4.1 Organismo di vigilanza.....	14
4.2 Responsabili per la prevenzione della corruzione e la trasparenza e <i>privacy</i>	15
5. PERSONALE	18
5.1 Conferimento di incarichi di collaborazione e consulenza.....	19
6. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	21
6.1 Programma annuale	21
6.2 Promozione cinema contemporaneo e classico	21
6.3 Comunicazione e attività editoriali	22
6.4 Archivio storico.....	22
6.5 Attività contrattuale	23
6.6 Contenzioso	25
6.7 Piano industriale 2022-2026.....	26
7. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	28
8. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	29
8.1 I risultati di esercizio	30
8.2 Stato patrimoniale.....	31
8.3 Conto economico	36
8.4 Rendiconto finanziario.....	39
9. FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023...	41

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	46
-------------------------------------	----

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Interventi PNRR	3
Tabella 2 – Stato progetti PNRR	4
Tabella 3 - Compensi deliberati agli organi sociali ed all’Organismo di vigilanza	13
Tabella 4 - Compensi erogati agli organi sociali ed all’Organismo di vigilanza	13
Tabella 5 – Personale in servizio al 31 dicembre 2023.....	19
Tabella 6 - Costo del personale	19
Tabella 7 - Incarichi di collaborazione e consulenza	20
Tabella 8 - Procedura di scelta contraente.....	24
Tabella 9 - Stato patrimoniale.....	29
Tabella 10 - Risultati di sintesi economico-patrimoniali	30
Tabella 11 - Contributi erogati.....	36
Tabella 12 - Conto economico	37
Tabella 13 – Rendiconto finanziario	40

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12, sulla gestione finanziaria di Cinecittà Spa per l'esercizio 2023 e sulle vicende gestionali di maggior rilievo intervenute nel periodo successivo.

Il precedente referto, che ha esaminato la gestione relativa all'esercizio 2022, è stato approvato dalla Sezione di controllo sugli enti con determinazione n. 102, del 25 giugno 2024 ed è pubblicato in Atti parlamentari, XIX legislatura, doc. XV, n. 263.

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO E ASSETTO SOCIETARIO

Nel 2020, ai sensi dell'art. 1 cc. 585-588 della l. 30 dicembre 2020, n. 178, è stata disposta la trasformazione di Istituto Luce - Cinecittà Srl (di seguito anche "Società") in Società per azioni dal 1° gennaio 2021.

Per l'anno 2021 il Ministero dell'economia e delle finanze (Mef) è stato autorizzato ad aumentare il capitale sociale, costituito dal netto patrimoniale al 31 dicembre 2020, di un importo pari a 10 milioni di euro. Ai relativi adempimenti la Società ha proceduto con delibera dell'Assemblea del 20 aprile 2021, in esito alla quale il capitale sociale da euro 12.671.548 è stato portato ad euro 22.671.548 diviso in 22.671.548 azioni senza valore nominale.

In base allo statuto del 23 luglio 2021 il nuovo soggetto ha assunto la denominazione di "Cinecittà Società per azioni". La Società ha sede legale nel Comune di Roma. Per previsione statutaria, con delibera del Consiglio di amministrazione, potranno essere istituite e soppresse, nelle forme di legge, sedi secondarie, filiali, succursali, agenzie e uffici, sia in Italia che all'estero.

La durata della Società è stata stabilita al 31 dicembre 2100, ma tale termine potrà essere prorogato, una o più volte, con deliberazione dell'Assemblea.

Il Mef assume la titolarità dell'intera partecipazione azionaria, che non può formare oggetto di diritti a favore di terzi, se non nei limiti e nel rispetto delle norme vigenti in materia. I diritti dell'azionista sono esercitati dal Ministero della cultura (Mic), d'intesa con il Mef. Le società direttamente o indirettamente controllate dal Mef potranno acquisire partecipazioni azionarie nella Cinecittà Spa (comunque non di maggioranza) anche mediante aumenti di capitale.

L'Assemblea straordinaria può deliberare, a norma e con le modalità di legge, l'emissione di obbligazioni o altri strumenti finanziari, ivi compresi strumenti finanziari partecipativi. Può sempre prevedere che la Società abbia diritto di riscattare le obbligazioni convertibili e gli strumenti finanziari emessi ad un prezzo determinato e secondo i criteri fissati nell'Assemblea straordinaria che ha deliberato l'emissione. Gli strumenti finanziari riscattati dalla Società e quelli per cui si sia verificata una causa di decadenza si estinguono di pieno diritto.

Infine, la Società può costituire patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi degli artt. 2447 - bis e seguenti del codice civile. La Società è inclusa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, c. 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni.

1.1 Piano nazionale di ripresa e resilienza 2021-2026. Progetto Cinecittà

Il Piano di sviluppo di marzo 2021 prevedeva un investimento complessivo di euro 278.645.000 nell'arco di 5 anni. Il Piano, nella prima versione, si articolava su 4 principali aree di intervento:

- cultura e formazione, per euro 45.545.000;
- innovazione tecnologica, per euro 12.000.000;
- sostenibilità e riqualificazione, per euro 48.760.000;
- capacità produttiva, per euro 172.340.000.

All'esito delle reali assegnazioni delle risorse del PNRR e alla luce degli effetti della crisi Ucraina – Russia sotto il profilo degli incrementi di costo delle materie prime, - la Società ha elaborato una proposta di rimodulazione del Piano predetto, che afferisce alla Missione 1- *digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura*, Componente 3 - *turismo e cultura* 4.0.

Le modifiche del Piano sono state definite nell'accordo stipulato, ai sensi dell'art. 5 comma 5 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, tra la Direzione generale cinema e audiovisivo-Dgca del Ministero della cultura (in qualità di struttura di coordinamento per l'intervento) e Cinecittà Spa (soggetto attuatore) per la realizzazione dell'intervento PNRR "Sviluppo industria cinematografica - Progetto Cinecittà - M1C3 - Investimento 3.2" (Progetto Cinecittà)".

A seguito della ridefinizione il Piano risultava così articolato come descritto nella tabella seguente.

Tabella 1 – Interventi PNRR

CULTURA E FORMAZIONE	Importo
1.1 Digitalizzazione e catalogazione dell'Archivio Storico Luce	18.775.000
1.2 Ristrutturazione locali Torre Spaccata per realizzazione strada dei mestieri	2.500.000
TOTALE CULTURA E FORMAZIONE	21.275.000
SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E RIQUALIFICAZIONE AREA	
2.1 Centrali elettriche e progetto fotovoltaico compreso muro di cinta	20.950.000
2.2 Quadri elettrici di scena e di servizio	2.000.000
2.3 Impianti di condizionamento e rete distribuzione	15.732.000
2.4 Centrali termiche	1.000.000
2.5 Rifacimento rete idrica potabile e antincendio e viabilità	5.550.000
2.6 Valorizzazione verde mq. 35.000	700.000
2.7 Ampliamento mensa C3A	1.060.000
2.8 Ristrutturazione edifici Bar/Ristorante	2.000.000
TOTALE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E RIQUALIFICAZIONE SITO	48.992.000
CAPACITA' PRODUTTIVA STUDI	
3.1 Costruzione nuovo teatro C4b mq 3500 più locali e servizi	37.724.000
3.2 Costruzione nuovo Teatro C3C mq 3.500 (teatro 25)	36.142.500
3.3 Costruzione nuovo Teatro Modulare C3B mq 5.000 inclusi locali e servizi (Teatro 26)	16.400.500
3.4 Costruzione nuovo teatro C4A mq 2.000 (Teatro 23)	17.110.000

3.5 Ricostruzione teatro 7 mq 800 (Teatro 7)	3.813.000
3.6 Costruzione nuovo teatro C3 C2 mq 2.000 (Teatro 24)	18.139.000
3.7 Costruzione nuovo teatro C6 mq 1.200 inclusi locali e servizi (Teatro 19)	11.566.500
3.8 Ristrutturazione Teatro 21 con rifacimento impianti	2.856.000
3.9 ristrutturazione Teatro 20 con rifacimento impianti	3.019.500
TOTALE NUOVI TEATRI E AGGIORNAMENTO SPAZI (Fase 1)	146.771.000
TOTALE INVESTIMENTO CINECITTA' SITO	217.038.000
CAPACITA' PRODUTTIVA TORRE SPACCATA	
4.1 Acquisizione terreno MQ 308.812	20.002.000
4.2 Adeguamento viabilità, impianti e progettualità costruttiva terreno	19.110.000
Costruzione di n. 8 nuovi Teatri area Torre Spaccata-Progettazione	
4.3 I teatri saranno realizzati con altre risorse, comunque, nel rispetto dei target PNNR	1.000.000
4.4 Ristrutturazione del Casale di Torre Spaccata	2.000.000
TOTALE CAPACITA' PRODUTTIVA TORRE SPACCATA (FASE2)	42.112.000
TOTALE INVESTIMENTO CINECITTA'	259.150.000
CINECITTA' (QUOTA PARTE PROGETTO FORMAZIONE)	3.650.000
TOTALE INVESTIMENTO COMPLESSIVO CINECITTA'	262.800.000

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cinecittà Spa

A seguito della richiesta del Mic di rimodulare il Piano escludendo gli investimenti dell'area di Torre Spaccata pari a euro 42.112.000 il Piano si attesta a euro 220.688.000.

In data 11 dicembre 2024 la Società ha presentato un nuovo Piano esecutivo per complessivi euro 232.471.023 di cui euro 204.471.023 sui Fondi PNRR ed euro 28.000.000 sui Fondi Stato regolarmente approvato.

Di seguito si riporta, in esito al sesto monitoraggio, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2024, la situazione dei diversi interventi PNRR comunicata dalla Società.

Tabella 2 - Stato progetti PNRR

Cup (Codice identificativo del progetto)	Titolo del progetto	Qualifica	Missioni	Amministrazione centrale titolare dell'intervento	Importo complessivo dell'intervento/progetto	Stato avanzamento del progetto
J89C22000030006	RISTRUTTURAZIONE STRADA DEI MESTIERI	Attuatore	M1- Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	Mic	5.500.000	Avviato 42,34 %
J86I22000100006	PROGETTO CINECITTA VIA TUSCOLANA, 1055 - 00173 ROMA COSTRUZIONE NUOVO TEATRO C3C2 MQ 2.000 (TEATRO 24)	Attuatore	M1- Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	Mic	18.581.830	Avviato 95,59 %
J84E22000180006	PROGETTO CINECITTA VIA TUSCOLANA, 1055 - 00173 ROMA COSTRUZIONE DI UN NUOVO TEATRO MODULARE C3B MQ 5.000 INCLUSI LOCALI E SERVIZI (TEATRO 26)	Attuatore	M1- Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	Mic	15.436.592	Avviato 90,58 %
J86I22000000006	COSTRUZIONE DI UN NUOVO TEATRO C3C MQ 5.000 PIU	Attuatore	M1- Digitalizzazione, innovazione,	Mic	32.900.669	Avviato 93,78 %

	LOCALI E SERVIZI MQ 3.600 (TEATRO 25)		competitività e cultura			
J81B22001940006	REALIZZAZIONE DI UN TEATRO DI POSA E RELATIVI CAMERINI ED ATTREZZERIE NELL'AMBITO C4A E C4B DI CINECITTÀ' (TEATRO 22)	Attuatore	M1-Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	Mic	50.556.269	Avviato 86,22 %
J86I22000030006	PROGETTO CINECITTÀ VIA TUSCOLANA, 1055 - 00173 ROMA COSTRUZIONE DI UN NUOVO TEATRO C6 MQ 1.200 INCLUSI LOCALI E SERVIZI (TEATRO 19)	Attuatore	M1-Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	Mic	10.275.164	Avviato 94,32%
J86I22000040006	PROGETTO CINECITTÀ VIA TUSCOLANA, 1055 - 00173 ROMA REALIZZAZIONE E AMPLIAMENTO TEATRO 20 E 21 CON IMPIANTI (TEATRO 21)	Attuatore	M1-Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	Mic	2.336.257	Avviato 90,60 %
J86I22000090006	PROGETTO CINECITTÀ VIA TUSCOLANA, 1055 - 00173 ROMA REALIZZAZIONE E AMPLIAMENTO TEATRO 20 E 21 CON IMPIANTI (TEATRO 20 PALAZZINA SERVIZI)	Attuatore	M1-Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	Mic	2.037.684	Avviato 88,18 %
J81B21013740006	CENTRALI ELETTRICHE E PROGETTO FOTOVOLTAICO COMPRESO MURO DI CINTA VIA TUSCOLANA, 1055 - 00173 ROMA CENTRALI ELETTRICHE E PROGETTO FOTOVOLTAICO COMPRESO MURO DI CINTA	Attuatore	M1-Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	Mic	23.200.000	Avviato 88,28 %
J86I22000050006	PROGETTO CINECITTÀ' VIA TUSCOLANA, 1055 - 00173 ROMA COSTRUZIONE NUOVO TEATRO C4A MQ. 2000 INCLUSI LOCALI E SERVIZI	Attuatore	M1-Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	Mic	19.616.445	Avviato 66,59 %
J86I22000060006	PROGETTO CINECITTÀ' VIA TUSCOLANA, 1055 - 00173 ROMA RICOSTRUZIONE TEATRO 7 MQ 800	Attuatore	M1-Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	Mic	3.679.189	Avviato 99,24 %

J86I22000010006	QUADRI ELETTRICI DI SCENA E DI SERVIZIO	Attuatore	M1-Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	Mic	545.000	Avviato 39,97 %
J86I22000080006	IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO E RETI DISTRIBUZIONE	Attuatore	M1-Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	Mic	16.105.924	Avviato 24,23 %
J84G22000010006	RISTRUTTURAZIONE BAR/RISTORANTE/SALA FELLINI	Attuatore	M1-Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	Mic	1.110.000	Avviato 95,67 %
J89C22000010006	AMPLIAMENTO MENSA	Attuatore	M1-Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	Mic	2.950.000	Avviato 1,68 %
J85H22000040006	VALORIZZAZIONE VERDE E GREEN	Attuatore	M1-Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	Mic	1.000.000	Avviato 17,82%
J85H22000090006	CENTRALI TERMICHE	Attuatore	M1-Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	Mic	500.000	Avviato 16,07 %
J84G22000000006	RIFACIMENTO RETE IDRICA, ANTICENDIO E VIABILITÀ'	Attuatore	M1-Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	Mic	6.000.000	Avviato 85,06 %

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cinecittà Spa

Secondo quanto comunicato in data 16 giugno 2025 dalla Società, nel Piano esecutivo Progetto Cinecittà, le attività progettuali del PNRR sono in fase di completamento con percentuali variabili e previsione di fine lavori di tutti gli interventi fino a concorrenza degli importi programmati entro il termine finale del 30 giugno 2026 ed è in fase di aggiornamento anche il Piano esecutivo.

2. OGGETTO SOCIALE

Ai sensi dell'art. 7, c. 4, del decreto-legge del 31 dicembre 2020 n.183 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2021, n. 21, alla Società si applicano le disposizioni del codice civile e le norme generali di diritto privato.

Costituiscono l'oggetto sociale di Cinecittà s.p.a, in base all'art. 4 dello statuto:

- a) l'esercizio di attività nel settore del cinema dell'industria cinematografica ed affine, degli audiovisivi e, più in generale, della comunicazione e della formazione professionale, allo scopo di promuovere lo sviluppo in ambito nazionale ed internazionale, quali forme di espressione artistica, di promozione culturale e comunicazione sociale di rilevante interesse per la collettività;
- b) la promozione del settore della cinematografia e dell'audiovisivo, anche attraverso il patrocinio, la realizzazione, la gestione, l'organizzazione di manifestazioni, proprie o di terzi, di iniziative di carattere culturale e comunicazione sociale di rilevante interesse per la collettività;
- c) la produzione, la diffusione, la distribuzione, anche in compartecipazione con terzi, in Italia ed all'estero, di prodotti audiovisivi e opere cinematografiche di corto, medio e lungometraggio, anche mediante relazioni e/o accordi commerciali con società che effettuano la programmazione di sale cinematografiche e di video sale;
- d) la conservazione, l'adeguamento tecnologico, il restauro e la valorizzazione anche tramite acquisizioni da organizzazioni pubbliche o private, italiane o estere, del patrimonio filmico, fotografico e documentaristico di proprietà della Società, ovvero in gestione della stessa, mediante accordi e singole iniziative di sfruttamento culturale e commerciale da promuoversi ed effettuarsi in Italia e all'estero;
- e) la prestazione di servizi utili all'espletamento delle attività che rivestano interesse generale del comparto cinematografico, anche in considerazione delle esigenze istituzionali rilevate da parte delle competenti strutture del Ministero della cultura;
- f) l'esercizio di attività editoriale, nei limiti e secondo le modalità di legge, nel campo della musica, nella più ampia accezione e cioè, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, produrre, pubblicare, editare ed essere cessionaria di diritti e relativi proventi di opere musicali e di brani musicali, curarne la trascrizione, gli arrangiamenti, il deposito presso la Siae ed ogni altra entità, ivi compresa la riproduzione in più esemplari, la

pubblicazione, la commercializzazione, pagamento dei corrispettivi agli autori ed ai titolari di diritti connessi, agendo direttamente e/o in coedizione e/o in sub edizione con terzi;

g) l'acquisto, la costruzione e la gestione, anche attraverso la conduzione e la concessione in locazione o in affitto, la commercializzazione di teatri di posa e di stabilimenti cine-televisivi;

h) la gestione di laboratori di sviluppo e stampa, sincronizzazione e sonorizzazione, di centri pre e post-produzione, anche utilizzando nuove tecnologie connesse alla produzione e riproduzione di immagini e del suono;

i) lo studio, la realizzazione e lo sfruttamento di iniziative ed attività industriali e commerciali, sia dirette che indirette nel campo dello spettacolo, dell'intrattenimento, delle attività espositive, formative, culturali e didattiche e degli eventi privati;

l) lo sviluppo di incubatori di imprese, nell'ambito della creazione audiovisiva;

m) lo studio e la ricerca nel campo dell'audiovisivo e delle attività culturali e creativo/artistiche in genere;

n) lo sfruttamento, sia diretto che indiretto, di marchi e licenze propri, anche attraverso la produzione e commercializzazione di appositi prodotti e servizi;

o) l'esercizio (in conto proprio e/o per conto terzi) di sale cinematografiche anche di tipo multischermo e/o *drive in* e/o arene, all'aperto e/o al chiuso, teatri, sale spettacolo ed in generale di ogni luogo destinato a ricevere il pubblico per informazione, cultura, rassegne cinematografiche, divertimento, convegni o intrattenimento nonché l'esercizio di tutte le attività commerciali connesse, quali vendita al minuto e ristorazione, bar, *snack bar*, *self-service* e tavola calda;

p) l'attività di *catering*, ristorazione, servizio mensa, sia in convenzione sia senza convenzione, anche in appalto o in subappalto, sia per privati che per enti pubblici.

Come detto, la Società può compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali, industriali, comunque connesse al perseguimento dell'oggetto sociale.

Ai medesimi fini, può contrarre mutui di qualsiasi natura con istituti di credito, banche, società e privati e concedere garanzie mobiliari ed immobiliari, ivi comprese fidejussioni, a garanzia di obbligazioni proprie ovvero di società o imprese direttamente o indirettamente partecipate. Può, altresì, assumere, nei limiti della legislazione vigente, partecipazioni ed interessenze in

società, imprese, enti e altre organizzazioni, pubbliche e private, che abbiano carattere strumentale non prevalente.

Nell'ambito delle attività di supporto alla Direzione generale cinema audiovisivo - Dgca presso il Mic, la Società, dal 1° novembre 2016 e per gli esercizi sociali 2017 e 2018, era divenuta il nuovo soggetto gestore, per conto del Ministero, dei Fondi Cinema per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche, previsti dall'art. 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 28. Tale gestione era stata affidata alla Società a seguito di atto di indirizzo dello stesso Ministero del 17 maggio 2016; nella convenzione, stipulata con la Dgca il 1° novembre successivo, era espressamente previsto che *"ILC subentra, dal 01.11.2016, in tutte le pratiche ancora in essere e nei relativi contratti gestiti e stipulati da Artigiancassa s.p.a."*¹.

Con successivi atti del 10 gennaio 2018 e del 21 dicembre 2023 la convenzione è stata prorogata fino alla definizione di tutte le pratiche in essere compresi i contenziosi, salvo verifica, da effettuarsi entro il 21 dicembre 2026, delle pratiche e dei contenziosi ancora pendenti.

Nel mese di dicembre 2018, in attuazione della legge di riordino 14 novembre 2016, n. 220, sono state affidate alla Società ulteriori attività di sostegno del settore cinematografico, tra le quali la gestione del Registro pubblico delle opere cinematografiche e audiovisive-Prca (art. 32 della legge citata e dpcm 8 gennaio 2018)². La Dgca con nota del 13 dicembre 2018 alla quale ha fatto seguito apposita convenzione del 2 febbraio 2018 prorogata sino al 31 dicembre 2024, si è avvalsa della Società per la gestione del nuovo Registro pubblico delle opere cinematografiche e audiovisive.

Nel corso dell'anno 2023 la Direzione ha proseguito l'attività di gestione del *back office* del portale Prca attivato all'utenza in data 15 giugno 2021 in collaborazione con Infocamere.

Per l'annualità 2023 sono state lavorate 6.132 pratiche su Prca, di cui 3.408 portate a conclusione.

Parallelamente, sono attualmente in corso di lavorazione 2.724 pratiche.

¹ L'attività del soggetto gestore consiste principalmente nella effettuazione delle verifiche, nell'erogazione dei contributi, nella rendicontazione periodica al Mic e nella rendicontazione annuale prevista per la contabilità speciale.

² L'ex Prc (Pubblico registro cinematografico) della Siae è cessato il 21 maggio 2021.

3. ORGANI SOCIALI

Sono organi di Cinecittà Spa l'Assemblea, il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale.

3.1 Assemblea

L'Assemblea, disciplinata dal titolo IV dello statuto (artt. 8 e seguenti), presieduta dal Presidente del Consiglio d'amministrazione (art. 11), ha i poteri previsti dal c.c. e li esercita secondo le previsioni di legge e statutarie.

L'Assemblea viene convocata, almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Nel corso del 2023 l'Assemblea, ritualmente convocata, ha tenuto 3 sedute.

3.2 Presidente, Consiglio di amministrazione e Amministratore delegato

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Società, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno e ne coordina i lavori.

Il Presidente può essere titolare di deleghe operative, attribuite dal Cda, previa delibera assembleare. Il Presidente in carica nell'esercizio di riferimento è stato nominato il 20 aprile 2021. Con delibera dell'Assemblea del 17 luglio 2024 è stato nominato il Presidente, insieme al nuovo Consiglio di amministrazione.

La Sezione evidenzia che la regolare nomina degli organi alla scadenza è in funzione della efficienza ed efficacia della gestione, nonché della continuità operativa,

Il titolo V dello statuto (artt. 13 e seguenti), come aggiornato nel 2021, disciplina l'organo amministrativo, prevedendo un Consiglio di amministrazione composto da cinque membri, (tre nella precedente versione dello statuto) di cui due designati dal Ministro dell'economia e delle finanze (uno dei quali con funzioni di Presidente, designato d'intesa con il Ministro della cultura) e tre, (uno dei quali con funzioni di amministratore delegato) designati dal Ministro della cultura. I membri del Consiglio di amministrazione, che possono essere anche non soci, sono nominati per un periodo non superiore a tre esercizi e scadono in occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli amministratori sono rieleggibili a norma dell'art. 2383 del c.c.

Con delibera del 20 aprile 2021, l'Assemblea, su proposta del socio unico Mef, ha dato esecuzione alle modifiche statutarie, nominando un Consiglio di amministrazione composto da cinque membri³.

Lo statuto determina le cause di ineleggibilità o di decadenza, nonché le ipotesi di sospensione dall'esercizio delle funzioni.

Il Consiglio di amministrazione può eleggere fra i suoi membri un Vicepresidente che sostituisce il Presidente nei casi di assenza o impedimento; la carica di Vicepresidente non dà luogo a compensi aggiuntivi.

A norma di statuto (art. 13), il Cda effettua tutte le operazioni necessarie ad attuare l'oggetto sociale, nel rispetto degli obiettivi strategici individuati dal socio pubblico con atto di indirizzo, emanato annualmente entro il 31 ottobre e relativo ai tre esercizi sociali. Il Cda stesso, entro i seguenti trenta giorni, presenta una proposta di programma coerente con gli obiettivi strategici individuati nell'atto di indirizzo. Tale programma è approvato dal Ministero che esercita i poteri di vigilanza e che assegna le risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento dell'atto di indirizzo e per il funzionamento della Società, inclusa la copertura dei costi per il personale. Rientra nella competenza del Consiglio di amministrazione l'adeguamento dello statuto rispetto a disposizioni normative sopravvenute.

Le riunioni del Consiglio di amministrazione sono valide con la presenza della maggioranza dei membri in carica e le deliberazioni vengono assunte a maggioranza dei presenti.

L'Assemblea del 17 luglio 2024, oltre a rinnovare il Consiglio di amministrazione per tre esercizi e fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026, ha indicato, ai sensi dell'art. 19, c.2 dello statuto, e su indicazione del Mic, l'Amministratore delegato. Il 19 luglio 2024 il Consiglio di amministrazione ha nominato l'Amministratore delegato attribuendogli le deleghe, ed anche la funzione di Direttore generale.

Nel 2023 sono state tenute 7 riunioni del Consiglio di amministrazione.

³ Con l'approvazione del bilancio 2022 sono giunti a scadenza i mandati di due consiglieri di amministrazione, pertanto in data 25 gennaio 2023 e 9 novembre 2023, l'Assemblea dei soci ha nominato i nuovi consiglieri, sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio 2023.

3.3 Collegio sindacale

Il Collegio sindacale, previsto e disciplinato dallo statuto, titolo VI, artt. 24 e seguenti, è nominato dall'Assemblea, ed è composto da tre sindaci effettivi, tra cui il Presidente, designato dal Ministero dell'economia e delle finanze, e da due supplenti.

I sindaci restano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili.

Il Collegio vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società e procede, se necessario, ad atti di ispezione e di controllo.

Il Collegio sindacale in carica nell'esercizio in esame è stato nominato dall'Assemblea ordinaria nella seduta del 12 giugno 2020 ed è stato rinnovato il 12 dicembre 2024 per tre esercizi e fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026. Si richiama quanto sopra osservato in ordine alla regolarità delle nomine degli organi alla scadenza.

Nell'anno 2023, il Collegio sindacale ha svolto 4 sedute.

3.4 Compensi agli organi

Con delibera assembleare del 26 aprile 2021 i compensi, per il Consiglio, sono stati stabiliti in euro 20.000 tanto per il Presidente (oltre ad euro 80.000 per le deleghe) quanto per gli altri componenti. Per l'Amministratore delegato è stato previsto il compenso annuo lordo di euro 240.000⁴, di cui 220.000 lordi per la carica di Direttore generale ed euro 20.000 annui lordi come consigliere di amministrazione. Si evidenzia che tale cumulo non appare conforme al dettato normativo di cui all'art. 11, comma 12 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Tusp).

Per il Collegio sindacale sono stati previsti il compenso annuo lordo di euro 18.000 per il Presidente ed il compenso annuo lordo di euro 13.000 ciascuno per i due sindaci.

Nei verbali di Assemblea del 17 luglio 2024 e 12 dicembre 2024 sono stati confermati i compensi precedenti, rispettivamente, per il Consiglio di amministrazione e per il Collegio sindacale.

Ai componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, per previsioni statutarie, non sono corrisposti gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute degli organi societari.

Per l'Organismo di vigilanza (Odv) composto di tre membri uno dei quali con funzioni di

⁴ I compensi dell'Ad e Direttore generale sono stati fissati dall'azionista unico (MIC) nel corso dell'Assemblea del 17 luglio 2024. La relativa deliberazione ha tenuto conto del parere dal parere reso dall'Avvocatura Generale dello Stato in data 8 aprile 2021, secondo il quale alla società si applicano le disposizioni del codice civile e le norme generali di diritto privato (art. 7 comma 4 del d.l. 183 del 2020) con deroga alle norme generali del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175. Rimane invece applicabile la disciplina di cui all'art. 13 del decreto-legge n. 66 del 2014, convertito con modificazioni, dalla legge n. 89 del 2014 con il relativo limite complessivo unico per i compensi pari a 240 mila euro lordi.

presidente è previsto un compenso annuo lordo di euro 29.000.

Nelle tabelle che seguono sono indicati, rispettivamente, i compensi annui deliberati e quelli effettivamente erogati agli organi sociali ed all'Odv al 31 dicembre.

Tabella 3 - Compensi deliberati agli organi sociali ed all'Organismo di vigilanza

	2022	2023
Consiglio di amministrazione:		
Presidente con deleghe	100.000	100.000
Consigliere AD	20.000*	20.000*
Consigliere	20.000	20.000
Consigliere	20.000	20.000
Consigliere	20.000	20.000
Collegio sindacale:		
Presidente	18.000	18.000
Sind. Eff.	13.000	13.000
Sid. Eff	13.000	13.000
Organismo ex d.lgs. n. 231 del 2001:		
Presidente	13.000	13.000
Componente	8.000	8.000
Componente	8.000	8.000
	253.000	253.000

* Con aggiunta di euro 220.000 per la carica di Direttore generale

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cinecittà Spa

Tabella 4 - Compensi erogati agli organi sociali ed all'Organismo di vigilanza

	2022	2023	Var. %
Presidente con deleghe	100.000	100.000	0,0
Amministratore delegato	20.000	20.000	0,0
Consiglio di amministrazione	40.000	56.667	41,6
Collegio sindacale	44.000	44.000	0,0
Totale	204.000	220.667	8,2
Organismo ex d.lgs. n. 231 del 2001	29.000	29.000	0,0
Totale generale	233.000	249.667	7,2

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cinecittà Spa

4. CONTROLLI INTERNI

Il sistema dei controlli interni si articola attraverso i controlli di *management* e i controlli di gestione. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari attesta l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio. La Società è, altresì, sottoposta alle verifiche della società di revisione legale dei conti e a quelle dell'Organismo di vigilanza, avendo adottato un Modello di organizzazione e controllo *ex* d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

In tema di *internal audit* l'attuale *governance* societaria ha conferito apposito incarico ad una società di revisione per la redazione di una completa analisi dei processi aziendali. In conseguenza di tale verifica Cinecittà ha previsto lo svolgimento di prossime attività di *audit* (già a partire dal secondo semestre 2025) con la graduale strutturazione di un ufficio di controllo interno. La scelta di una introduzione graduale dell'ufficio segue la necessità di contemperare (e non incrementare eccessivamente) i costi a carico della società nel corso dell'anno 2025.

4.1 Organismo di vigilanza

Al fine del corretto svolgimento delle attività e del rispetto dei limiti operativi a ciascuno assegnati, con delibera del Consiglio di amministrazione del 28 gennaio 2015, è stato nominato l'Organismo di vigilanza, secondo quanto previsto dal Modello organizzativo 231, avente la funzione di vigilanza sull'adeguatezza e sull'applicazione dello stesso.

Tale Modello – assieme al codice etico e di comportamento – è stato adottato dalla Società per la prima volta mediante delibera del Consiglio di amministrazione del 19 febbraio 2013 e successivamente aggiornato e integrato negli anni successivi, anche in funzione dell'estensione dei cd. reati-presupposto, intesi quali fattispecie per le quali risulta applicabile il d.lgs. 231 del 2001, nonché del progressivo ampliamento delle attività della Società, sia nell'area istituzionale sia nell'area industriale.

Gli ultimi aggiornamenti del Modello 231 sono stati approvati dall'organo amministrativo in data 6 luglio 2022 e, successivamente, in data 21 marzo 2024. L'Organismo di vigilanza ha svolto attività di monitoraggio e supporto all'implementazione del modello, sia attraverso verifiche formali che attività informali.

Nella seduta del 15 giugno 2020 il Consiglio di amministrazione, sentito il Collegio sindacale, ha confermato il preesistente Organismo di vigilanza per la durata di tre esercizi sociali e sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica (31 dicembre 2022) e ha deliberato di mantenere i precedenti emolumenti stabiliti in euro 13.000 lordi per il Presidente ed euro 8.000 lordi per ognuno dei membri.

Alla data della redazione della presente relazione, non essendo stato rinnovato l'Organo di vigilanza, lo stesso rimane operativo in regime di *prorogatio*, nella medesima composizione.

4.2 Responsabili per la prevenzione della corruzione e la trasparenza e *privacy*

In applicazione della legge 6 novembre 2012, n. 190, che prevede la predisposizione di procedure atte a prevenire la corruzione e l'illegalità nelle pubbliche amministrazioni, integrata con le deliberazioni della Autorità nazionale anticorruzione (Anac), con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 5 luglio 2021 è stato nominato il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (Rpct), in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023. Successivamente, in data 1° agosto 2024, dopo il rinnovo del Consiglio di amministrazione, lo stesso organo amministrativo ha nominato un nuovo Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Sempre in attuazione della normativa in materia di prevenzione dei fenomeni corruttivi, in data 31 marzo 2023 è stato approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza per il triennio 2023 -2025, pubblicato sul sito *internet* istituzionale assieme alle relazioni annuali del Rpct.

La Società ha, altresì, implementato le altre attività relative agli obblighi in materia di trasparenza, con la pubblicazione sul sito, nella sezione "Società Trasparente", dei dati e delle informazioni richieste dalla legge e monitora periodicamente sul relativo aggiornamento degli stessi. Inoltre, ha predisposto e diffuso le istruzioni e la modulistica per l'accesso civico e per l'accesso documentale in base alla l. 7 agosto 1990, n. 241. In aggiunta, la disciplina sul divieto di *pantouflage* nel settore pubblico, prevista dal combinato disposto dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 165 del 2001 (comma aggiunto dall'art. 1, comma 42, lettera l), della l. 6 novembre 2012, n. 190) e dell'art. 21 d. lgs n. 39 del 2013, è stata introdotta nel suddetto Piano triennale, con la previsione di inserirne un richiamo nelle clausole dei modelli contrattuali in uso presso la Società. Parallelamente, è stata approvata la Procedura di monitoraggio delle misure per la

prevenzione della corruzione e per la trasparenza. Inoltre, ogni anno la Società organizza la Giornata della legalità e della trasparenza, e in data 27 novembre 2023 la Società ha tenuto la giornata presso la propria sede, diffondendone i contenuti mediante il sito *internet* istituzionale. Per l'anno 2024, lo stesso evento – aggiornato nei contenuti – si è tenuto dal 28 novembre al 5 dicembre.

Infine, in considerazione delle disposizioni di cui al d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24 (Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recente disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali), applicabili a tutti i "soggetti del settore pubblico" (art. 3), ivi comprese le "società a controllo pubblico" (art. 2 comma 1, lett. p), destinatarie delle indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione (art. 41 del d.lgs. 25 maggio 2016 n. 97), la Società ha ampliato i propri canali di segnalazione (*whistleblowing*) – il cui gestore è il Rpct, fermo che le segnalazioni attinenti al d.lgs. n. 231 del 2001 pervengono anche all'Odv – verificando altresì che risultano pienamente adeguati.

b. Privacy

In tema di adeguamento alla *privacy*, la Società ha proceduto, in data 25 giugno 2020, ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 2016/679, a nominare il responsabile della protezione dei dati, nonché a elaborare un organigramma, al fine di distinguere livelli di autorizzazione e responsabilità in funzione del trattamento dei dati personali. La Società ha approvato un codice di condotta *privacy*, contenente dettagliate prescrizioni per il personale – e figure assimilate – in merito al trattamento dei dati personali. Sono aggiornate le informative e le clausole contrattuali sul trattamento dei dati personali e viene tenuto un registro dei trattamenti, come previsto dalla normativa in essere, unitamente a un registro delle violazioni ove sono riportati eventuali casi di insidie esterne portate ai dati conservati dalla Società.

La Società pubblica sul proprio sito *internet* le relazioni della Corte dei conti.

4.3 Revisione dei conti

In ottemperanza al disposto dell'art. 13 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, è stata attivata la procedura per l'affidamento dell'incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2021-2023. Esperita la gara, l'incarico è stato aggiudicato per un corrispettivo complessivo, per l'intero

triennio, di euro 58.500. Tutta la documentazione è stata inviata al Collegio sindacale per il parere motivato. Il Collegio stesso, analizzata la documentazione, ha confermato l'offerta della società affidataria ed ha redatto, in data 23 luglio 2021, la proposta motivata, successivamente approvata dall'Assemblea.

In data 17 maggio 2024, è stata avviata una procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando, ai sensi dell'art. 50, c.1, lettera c. del d.lgs. n. 36 del 2023 per l'affidamento del servizio di revisione legale dei conti per il triennio 2024-2026.

In data 20 marzo 2025 l'Assemblea ha nominato per il triennio 2024-2026 la nuova società di revisione per un corrispettivo complessivo di euro 83.250.

5. PERSONALE

Al personale, in funzione delle mansioni svolte da ciascun lavoratore, sono applicati i rispettivi contratti collettivi nazionali. Dei diversi contratti applicati si dà conto nella sezione “Società trasparente” del sito istituzionale.

Il personale in servizio di Cinecittà Spa al 31 dicembre 2023 risulta composto da 307 unità (288 nel precedente esercizio), di cui 7 dirigenti, 239 impiegati a tempo indeterminato 8 giornalisti e 53 operai.

Il costo complessivo del personale nel 2023 ammonta ad euro 22.153.114, in aumento rispetto all’esercizio precedente del 5,2 per cento, dovuto al costo a pieno regime di 2 dirigenti assunti nel 2022, all’aumento del personale attraverso la stabilizzazione di precedenti funzioni ricondotta dalla Società all’espansione dell’attività e ad una maggiore quota di straordinari. L’incidenza sui costi della produzione è pari, nel 2023, al 21,9 per cento, in diminuzione rispetto a quella del 2022 (24,2 per cento), in collegamento all’aumento dei predetti costi.

Nella relazione sul contenimento dei costi di funzionamento *ex c.* 5, art. 19 d.lgs. del 19 agosto 2016, n. 175, la Società ha posto a raffronto i nuovi obiettivi sulle spese di funzionamento per il 2023 con i valori medi del triennio precedente 2020-2022⁵.

I valori di funzionamento comprendono, oltre ai costi fissi di gestione, anche tutti i ricavi e i costi correlati alle attività commerciali. Alle variazioni in aumento o in diminuzione del valore della produzione fa da contrappunto anche una variazione in aumento o in diminuzione dei costi correlati a tale attività; nelle attività istituzionali comprese nel programma annuale rientrano anche tutti i costi del personale delle aree istituzionali, quota parte del personale delle aree in *staff* e parte dei costi di gestione.

Per l’anno 2023, come riferito nella relazione dalla Società, e preso atto nella relazione del Collegio dei revisori, la società ha rispettato il parametro di efficientamento.

Nelle tabelle che seguono sono indicati la consistenza e il costo del personale.

⁵ La Società riferisce che *“i prospetti di raffronto per gli obiettivi di contenimento dei costi di funzionamento non tengono conto delle attività coperte da contributi in quanto sono attività richieste dalla pubblica amministrazione rientranti nel Programma delle attività e nei Progetti speciali che possono variare di anno in anno e non sono per questo comparabili”*.

Tabella 5 – Personale in servizio al 31 dicembre 2023

	31 dicembre 2022	Trasformazione t.d. a t.i.	Passaggi qualifica	in più	in meno	31 dicembre 2023
Dirigenti	7	0			0	7
Impiegati	226	1	2	15	5	239
Impiegati t.d.	0	-1		1	0	0
Giornalisti	8	0			0	8
Operai	47	0	-2	10	2	53
Totale	288	0	0	26	7	307

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cinecittà Spa

Tabella 6 - Costo del personale

	2022	Var. %	2023
Salari e stipendi	15.518.413	5,5	16.371.722
Oneri sociali	4.168.209	6,8	4.451.820
Tfr	1.096.555	-16,6	914.449
Altri costi	280.605	47,9	415.123
Totale	21.063.782	5,2	22.153.114

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cinecittà Spa

La Società nell'esercizio 2023 ha svolto 20 corsi di formazione, nonché attività formativa per oltre 400 ore che hanno riguardato trasversalmente tutto il personale per un numero complessivo di 344 partecipanti compreso il personale somministrato.

5.1 Conferimento di incarichi di collaborazione e consulenza

La Società ha adottato, in data 20 aprile 2018, un regolamento per la disciplina del reclutamento del personale e per il conferimento di incarichi di collaborazione e consulenza. È stato stabilito il ricorso a collaborazioni per attività riguardanti (a titolo esemplificativo) l'interpretariato, il coordinamento dell'ufficio stampa, le traduzioni e l'assistenza alla comunicazione, la realizzazione e montaggio di interviste, ovvero di montaggio di foto per riviste *on line*, le consulenze per la valutazione di progetti cinematografici/documentaristici e gli incarichi professionali per attività dell'ufficio stampa e traduzioni.

La Società ha pubblicato sul sito *web* istituzionale l'elenco dei nominativi dei consulenti e collaboratori dei quali s'è avvalsa, precisando la natura dell'attività e i compensi annui erogati. La spesa complessivamente sostenuta dalla Società per l'acquisizione di collaborazioni esterne, occasionali, per contratti d'opera e di lavoro autonomo e per incarichi professionali, è stata, nell'anno 2023, di euro 941.717 (euro 659.190 nel 2022).

Nella tabella che segue sono riepilogate le spese complessivamente sostenute per incarichi di collaborazione e consulenza.

Tabella 7 - Incarichi di collaborazione e consulenza

Tipo contratto	2022		2023		Var. %
	N. Contratti	Importi	N. Contratti	Importi	
Contratti occasionali	10	17.176	10.	32.011	86,4
Contratti d'opera	58	457.185	63	698.346	52,7
Contratti di lavoro autonomo	42	173.729	45	211.360	21,7
Incarichi professionali	2	11.100	0	0	-100,0
Totale	112	659.190	108	941.717	42,9

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cinecittà Spa

Per quanto concerne la voce preponderante dei contratti d'opera, i principali oggetti d'incarico si riferiscono, in particolare, all'attività:

- di catalogazione dell'archivio storico Luce, alla revisione della banca dati per la riorganizzazione del *workspace* e alla configurazione della guida all'archivio;
- di consulenza per lo sviluppo delle relazioni con le istituzioni economico-finanziarie nazionali e sovranazionali pubbliche e private per le problematiche relative al PNRR;
- di direzione tecnica, organizzazione generale produzioni cinematografiche, trasmissioni televisive, concerti e grandi eventi;
- di progettazione culturale;
- di coordinamento per gli eventi internazionali, culturali e cinematografici in Italia e all'estero ed in particolare nel mercato asiatico.

6. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

6.1 Programma annuale

La Società riceve annualmente dal Mic un contributo per la realizzazione del programma delle attività, approvato dal Mic ai sensi dell'art 14, comma 10, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111.

Gli obiettivi sono descritti nell'atto di indirizzo emanato dal Ministro della cultura in data 5 maggio 2022, per il triennio 2022-2024. In data 24 gennaio 2024 è stato emanato un nuovo atto di indirizzo per il triennio 2024-2026, mentre non risulta emanato quello per il triennio 2023-2025.

Nell'esercizio 2023 il programma annuale delle attività è stato presentato al Mic in data 16 dicembre 2022, per un importo complessivo di euro 28.500.000; il contributo è stato assegnato per euro 28.000.000, incassato nel corso del 2023.

Oltre al contributo anzidetto ed a quello per il PNRR, rettificato ad oggi ad euro 220.688.000, la Società ha ricevuto ulteriori contributi per progetti speciali istituzionali per euro 22.354.316. Si tratta di contributi del Mic per coproduzioni, campagne di promozione e investimenti 2023. Dei contributi ricevuti ed utilizzabili nell'anno 2023, pari ad euro 274.978.939, sono stati spesi in corso di esercizio (a copertura dei costi e degli investimenti) euro 68.654.560, mentre euro 206.324.379 rappresentano il residuo, già impegnato, di contributi ancora da utilizzare, rappresentati in bilancio nella voce "Fondo contributi" dello stato patrimoniale passivo.

6.2 Promozione cinema contemporaneo e classico

Nel 2023, le vendite all'estero dei film italiani hanno segnato un *trend* positivo. Durante gli *Italian Screenings* (Trieste), che costituiscono iniziative volta a promuovere il cinema italiano all'estero, con proiezioni di film in varie città internazionali, sono stati siglati circa 150 contratti. L'attività di promozione, sia con riferimento ai film che ai documentari, si svolge di concerto con Filmitalia (area di produzione della Società), con iniziative di promozione contemporanea. Sussiste poi un'area che si occupa della promozione del cinema classico con retrospettive nel mondo di grandi maestri e grandi attori italiani e la cineteca che, con la sua *library* implementata ogni anno, mette a disposizione dei vari festival e rassegne copie sottotitolate in varie lingue del cinema italiano. Esiste, inoltre, un'area festival e mercati che allestisce spazi

polifunzionali all'interno dei principali festival internazionali per la promozione dell'audiovisivo italiano. Per il 2023 la collaborazione ha riguardato i seguenti festival: Locarno, Karlovy Vary, Rotterdam, Monaco, Tokyo, Berlino, Cannese e Guadalajara.

Sono circa venticinque i paesi dove la Società ha creato e organizza ogni anno i festival di cinema italiano, che, nel tempo, sono diventati progetti consolidati, arrivati almeno alla tredicesima edizione. La selezione si svolge nel contesto dei film che hanno partecipato ai grandi Festival.

I festival di cinema italiano sono seguiti dai *world sales* dei film invitati e spesso il film trova un distributore nazionale. In questo senso è di particolare rilievo la partecipazione al festival italiano di Tokyo, dove anche per il 2023, i film presentati sono stati acquisiti dai distributori giapponesi.

Ciascun progetto ha mantenuto le *partnership* e gli accordi con gli Istituti italiani di cultura, le Ambasciate, gli esercenti, i distributori, gli *sponsor* e le istituzioni locali.

L'attività di promozione del c.d. "cinema classico" prevede progetti presso varie istituzioni culturali di rilievo internazionale.

Il 2023 è stato caratterizzato da un ritorno alla normalità pre-pandemica, con il consolidamento della *partnership* con l'*Academy Museum of motion picture* di Los Angeles.

La Cineteca di Cinecittà ha organizzato, nel corso del 2023, una serie di iniziative volte a promuovere il cinema classico all'estero, supportando 70 rassegne, con la presenza in 31 nazioni.

6.3 Comunicazione e attività editoriali

Le pubblicazioni sono costituite dal magazine "Otto e mezzo", con quattro numeri l'anno con contenuti che comprendono la componente *Industry* e quella legata alle *Humanities* cinematografiche e da "Cinecittànews" che ha coperto tutti i principali festival e premi, tra cui Festival di Berlino, Festival di Cannes, Mostra del Cinema di Venezia, Festa di Roma etc.

È stata incrementata la politica di *media partnership* con manifestazioni e rassegne.

6.4 Archivio storico

Nel 2023 è proseguita la catalogazione dei fondi fotografici Luce-reparto Attualità e Luce-

reparto guerra, del fondo cinematografico Mario Canale, del fondo Caio Mario Garrubba e del fondo Pino Settanni. Il lavoro ordinario di archiviazione ha previsto, inoltre, interventi di revisione anche in altri fondi come Fondo fotografico Amoroso e Fondo fotografico Serie L. Il fondo fotografico Luce-reparto attualità ha visto l'archiviazione di 5.500 fotografie e un intervento di revisione. Nel fondo Luce-reparto guerra sono state catalogate 2.200 fotografie del 1941. Per quanto riguarda il fondo Pino Settanni è stata realizzata la catalogazione e/o revisione di 3.200 fotografie e per il fondo Caio Mario Carrubba sono state archiviate 2.300 fotografie.

È stato effettuato l'aggiornamento e l'implementazione della banca dati *xdams* preparatoria al bando di gara PNNR per la catalogazione di 1.540.000 fotografie.

La redazione dell'Archivio ha curato l'aggiornamento della Banca dati cinematografica con la pubblicazione di nuovi filmati, caricando sul portale circa 320 filmati nuovi.

Nel corso dell'anno è continuata l'attività di supporto alle richieste commerciali esterne e della produzione documentaristica. Diversi sono anche i progetti di restauro avviati con altri soggetti (Archivi e Istituzioni) che impegnano l'Archivio nella digitalizzazione dei loro materiali. Tra questi, i lavori per la Fondazione Ansaldo e l'Archivio centrale di Stato.

6.5 Attività contrattuale

Con riferimento alle modalità di affidamento di lavori, servizi e forniture, la Società, in quanto organismo di diritto pubblico, è soggetto al Codice dei contratti pubblici approvato con d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e dal 1° luglio 2023 al d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36. Dal 14 luglio 2018 la Società ha istituito un albo di fornitori telematico.

Al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 40, c. 2, del Codice dei contratti - il quale prevede l'obbligo dal 18 ottobre 2018, nell'ambito delle procedure svolte dalle stazioni appaltanti, che le comunicazioni e gli scambi di informazioni siano eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici - la Società si è dotata di una piattaforma di *e-procurement*.

La tabella seguente riepiloga i contratti, distinti per tipologia di procedura, con l'importo degli stessi.

Tabella 8 - Procedura di scelta contraente

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 36 del 2023)	2023					
	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 71)						
Procedure ristretta (art. 72)						
Procedura competitiva con negoziazione(art.73)						
Dialogo competitivo(art.74)						
Partenariato per l'innovazione(art.75)						
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 76)	20			20	8.622.072,85	7.126.128,74
Appalto integrato (art. 44)						
Accordo quadro (art. 59)						
Partenariato pubblico-privato di tipo contrattuale (art. 174) di cui:						
Concessione (art.176 e ss.)						
Locazione finanziaria (art. 196)						
Contratto di disponibilità (art.197)						
Lavori-Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, comma 1, lett. a) < 150.000	131			131	1.708.151,07	1.645.004,81
Lavori-Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 5 operatori (art.50, comma 1, lett. c)>150.000-1mln	1			1	821.821,15	
Lavori-Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 10 operatori (art.50, comma 1, lett. d)>1mln-soglie UE						
Forniture e servizi-Affidamento diretto senza consultazione (art.50, comma 1, lett. b)<140.000	2.721		64	2.657	25.023.819,81	20.561.466,98
Forniture e servizi-Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 5 operatori (art.50, comma 1, lett. e)>140.000-soglie UE*						
Totale complessivo	2.873	0	64	2.809	36.175.864,88	29.332.600,53
Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 50 del 2016)	2023					
	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 60)	6			6	114.757.086,33	14.351.048,92
Procedure ristrette (art. 61)						
Procedura competitiva con negoziazione (art. 62)						
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)						
Dialogo competitivo (art. 64)						
Partenariato per l'innovazione (art. 65)						
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	1.624		58	1.566	11.281.702,48	11.212.051,24
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)						
Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c. 2 lett. a) e b)						
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) c bis) e d)	15			15	10.314.079,08	8.236.899,35
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36, c. 9)	36			36	12.347.397,89	12.327.397,89
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	2	2			1.913.252,26	1.860.013,54
Totale complessivo	1.683	2	58	1.623	150.613.518,04	47.987.410,94

*Compresi servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cinecittà Spa

Nel 2023 il totale dei contratti è stato pari a 4.556 (a fronte di 4.881 del 2022; -6,6 per cento) con un importo complessivo di aggiudicazione, esclusi oneri di legge, di euro 77.320.011 (euro 71.417.076 nel 2022; +8,2 per cento).

Per il primo semestre 2023 (con applicazione del d.lgs. n. 50 del 2016), il dato saliente per incidenza è rappresentato dalle procedure aperte, per un importo di euro 14.351.049 (6 contratti), seguito dalle procedure negoziate previa pubblicazione del bando per euro 12.327.398 (36 contratti), dagli affidamenti diretti per euro 11.212.051 (1.624 contratti) e dalle procedure negoziate previa consultazione di più operatori economici per un valore di euro 8.236.899 (15 contratti). Di minore consistenza gli affidamenti diretti in adesione ad accordo quadro/convenzione per euro 1.860.013 (2 contratti).

Nel secondo semestre 2023 (con applicazione del d.lgs. n. 36 del 2023) prevalgono, invece, gli affidamenti diretti senza consultazione per forniture e servizi per un valore di euro 20.561.467 (2.721 contratti), le procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando per euro 7.126.129 (20 contratti) e gli affidamenti diretti senza consultazione per lavori pari ad euro 1.645.005 (131 contratti).

Si presenta esiguo il ricorso al sistema degli acquisti centralizzati Consip-Mepa.

Si raccomanda, al riguardo, la puntuale applicazione delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 7, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012, n. 135 ed all'art. 1, commi 498, 512 e 516, della l. 28 dicembre 2015, n. 208.

In considerazione dell'elevato numero di affidamenti diretti effettuati, si raccomanda il rispetto del principio di rotazione, ai sensi dell'art. 49 del codice appalti del 2023, come modificato dal d.lgs. 31 dicembre 2024, n. 209, nonché del principio di libera concorrenza.

6.6 Contenzioso

Al 31 dicembre 2023 la Società non ha registrato contenziosi in materia di lavoro, mentre è parte in n. 26 contenziosi civili e n. 11 procedimenti tributari. Al riguardo la Società ha provveduto ad accantonare al fondo per rischi ed oneri diversi la cifra di euro 5.448.679 (euro 5.999.726 nel 2022) di cui euro 5.236.033 (oltre il 90 per cento del totale del fondo per rischi e oneri diversi), riferiti all'accertamento fiscale delle rendite catastali del complesso immobiliare Cinecittà ai fini del pagamento dell'imposta Imu. Il contenzioso è giunto alla cognizione della Corte di cassazione, che con ord. n. 23192 del 27 agosto 2024, sezione tributaria, ha rigettato il ricorso di Cinecittà Spa confermando le decisioni di merito che avevano portato alla revisione della tariffa Imu applicabile in virtù della natura anche commerciale dell'uso del complesso

immobiliare. Il predetto esito e la nuova quantificazione del valore dell'Imu sul complesso immobiliare di Cinecittà sono stati recepiti nei bilanci di esercizio della società stessa.

Il Fondo rischi relativo al contenzioso Imu si è ridotto nel 2023 di euro 762.977 per il pagamento della cartella esattoriale relativa all'annualità 2018 e incrementato degli accantonamenti dell'anno per euro 429.327.

6.7 Piano industriale 2022-2026

Cinecittà Spa è soggetto di riferimento dell'industria audiovisiva nazionale; si tratta di un sistema che integra la *mission* industriale, rivolta al mercato-relativa alla gestione degli studi e dei servizi destinati alle industrie audiovisive e creative, con la funzione istituzionale e culturale, indirizzata a diverse attività chiave per il comparto audiovisivo, tra cui la gestione dei fondi cinema, la valorizzazione dell'archivio storico Luce, l'organizzazione di mostre e eventi culturali, la gestione del Museo italiano dell'audiovisivo e del cinema (Miac), con finalità di internazionalizzazione e promozione della cinematografia italiana.

L'attività commerciale, secondo i dati di bilancio, ha registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente, con un ricavo di euro 46.088.766 (euro 40.918.105 nel 2022), con particolare riferimento alla gestione dei teatri di posa (aumento di euro 4.805.129), che sono stati utilizzati da produzioni nazionali e internazionali e dell'attività di "allestimento scenografie" (aumento di euro 2.948.108).

La crescita della domanda di contenuti audiovisivi e multimediali, associata a maggiori aspettative, visive e innovative è da coniugarsi alla massima attenzione all'efficienza economica e alla gestione dei rischi. Ciò comporta un sempre maggior utilizzo di studi e teatri di posa moderni e adeguati, anche in relazione allo sviluppo delle piattaforme globali e della *fiction* seriale, fattore che rappresenta una opportunità per l'intera industria audiovisiva e, di conseguenza, per Cinecittà, rende di primaria importanza, come evidenziato nel Piano industriale dalla *governance* della Società, il potenziamento della competitività del sito, attraverso l'aumento del numero e dimensioni dei teatri e un opportuno adeguamento tecnologico.

Nel Piano industriale 2022-2026, la Società afferma di proporsi di:

- confermare la validità del modello di *hub* pubblico al servizio della intera filiera audiovisiva e multimediale;

- diventare un *hub* produttivo anche in rapporto alla dimensione europea, idoneo a ospitare grandi progetti internazionali;
- tornare ad essere la “casa” del cinema, della tv e della creatività italiana, accompagnando la crescita dell’industria con spazi e servizi adeguati;
- offrire opportunità di lavoro e formazione ai giovani sulle nuove professionalità del settore;
- essere elemento trainante di un cambiamento valoriale e sostanziale dell’industria e del contenuto, rispetto agli obiettivi di inclusione, *diversity* e sostenibilità ambientale e sociale.

Il Piano prevede una significativa crescita dei ricavi commerciali che muovono da 16,4 mln previsti nel *budget* 2021 a 44,7 mln nel 2026, come effetto della ripresa “post Covid”, quanto dei nuovi investimenti in capacità produttiva e innovazione

In termini di margini è previsto il raggiungimento di un Ebitda leggermente positivo già a partire dal 2022 (0,7 mln) per poi attestarsi nel 2026 ad un Ebitda di 6,9 mln.

Con riferimento al personale, il Piano prevede, da un lato, la stabilizzazione del costo del personale e, dall’altro, l’incremento del numero delle risorse in funzione della costruzione e avvio di nuovi teatri.

7. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il bilancio al 31 dicembre 2023 è stato approvato dall'Assemblea nella seduta del 17 luglio 2024.

L'Assemblea inizialmente convocata per il 9 maggio 2024 in prima convocazione è stata sospesa e ha ripreso i lavori il 17 luglio 2024.

Si invita la Società al puntuale rispetto dei termini di legge e statutari per l'approvazione del bilancio, per insopprimibili esigenze di efficienza, efficacia ed economicità della gestione, e per consentire la correttezza e continuità delle attività societarie.

La società di revisione ha redatto, in data 8 aprile 2024, la propria relazione di certificazione sull'attendibilità, verità e chiarezza dei dati della situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico al 31 dicembre 2023, nonché sulla coerenza della relazione sulla gestione.

La relazione del Collegio sindacale, depositata in data 8 aprile 2024, non ha rilevato motivi ostativi alla proposta di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023 e di destinazione del risultato d'esercizio, così come è stato redatto e proposto dal Consiglio di amministrazione.

Infine, ha espresso, ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c., il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale dei costi di sviluppo per un importo netto di euro 22.914.

Ha osservato che i programmi di espansione della attività della Società hanno comportato tra l'altro, nel 2023, l'assunzione di 2 dirigenti, la stabilizzazione di 26 funzioni precedentemente svolte tramite lavoro interinale di cui 16 impiegati e 10 operai.

In conformità alle prescrizioni di cui agli artt. 2424 e 2425 del c.c., il bilancio si articola in stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa.

8. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Nella seguente tabella si riportano i dati dello stato patrimoniale del 2023 messi a raffronto con quelli del 2022.

Tabella 9 - Stato patrimoniale

ATTIVO	2022	2023	Var. %
A) Crediti verso soci p/versamenti ancora dovuti.	0	0	0,0
B) Immobilizzazioni:			
1 - Immateriali	29.401.563	30.445.156	3,5
2 - Materiali	75.406.113	97.891.359	29,8
3 - Finanziarie:			
- Partecipazioni	0	0	0,0
- Crediti	22.810.084	23.358.771	2,4
Totale B) Immobilizzazioni	127.617.760	151.695.286	18,9
C) Attivo circolante:			
1 - Rimanenze	454.029	394.373	-13,1
2 - Crediti	299.676.749	237.402.449	-20,8
3- Attività finanziarie (non immobilizzate)	0	0	0,0
4 - Disponibilità liquide	37.402.403	29.541.128	-21,0
Totale C) Attivo circolante	337.533.181	267.337.950	-20,8
D) Ratei e risconti	243.709	328.898	24,9
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	465.394.650	419.362.134	-9,9
PASSIVO			
A) Patrimonio netto:			
1 - Capitale sociale	22.671.548	22.671.548	0,0
2 - Riserva di rivalutazioni			
3 - Riserva legale		91.904	100
4 - Altre Riserve			
5- Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-1.899.614	-153.444	91,9
5 - Utili/perdite portati a nuovo	0	0	0,0
6 - Utili/perdite dell'esercizio	1.838.074	1.300.614	-29,2
Totale A) Patrimonio netto	22.610.008	23.910.622	5,8
B) Fondo per rischi ed oneri:			
Altri fondi	301.761.901	234.402.452	-22,3
Totale B) Fondo per rischi e oneri	301.761.901	234.402.452	-22,3
C) TFR per lavoro subordinato	3.376.384	3.715.626	10,0
D) Debiti:			
1 - Verso Banche	7.000.000	15.000.000	114,3
2 - Debiti verso altri finanziatori	0	0	0,0
3 - Acconti	0	0	0,0
4 - Verso fornitori	20.917.032	23.416.190	11,9
5 - Debiti v. imprese sottoposte al controllo di controllanti	3.455	2.983	-13,7
6 - Debiti tributari	1.489.952	1.035.282	-30,5
7 - Verso Istituti previdenziali e di sicurezza sociale	780.826	789.517	1,1
8 - Altri debiti	29.703.260	29.840.562	0,5
Totale D) Debiti	59.894.525	70.084.534	17,0
E) Ratei e risconti	77.751.832	87.248.900	12,2
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	465.394.650	419.362.134	9,9

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cinecittà Spa

Di seguito sono descritte le voci di maggior rilievo dello stato patrimoniale, sulla scorta anche di quanto rappresentato nella nota integrativa.

8.1 I risultati di esercizio

L'esercizio 2023 riporta un utile di esercizio pari a euro 1.300.614 che il Consiglio di amministrazione ha proposto di destinare per euro 65.031 a riserva legale e per euro 153.444 a totale copertura delle perdite precedenti e per euro 1.082.139 a nuovo. I principali risultati della gestione sono sintetizzati nella tabella seguente.

Tabella 10 - Risultati di sintesi economico-patrimoniali

	2022	2023	Var. %
Valore della produzione	88.413.849	103.565.831	17,1
Costi della produzione	87.083.375	101.032.494	16,0
Differenza tra valore e costi della produzione	1.330.474	2.533.337	90,4
Saldo proventi e oneri finanziari	-23.294	-731.420	-3.039,9
Saldo imposte sul reddito	530.894	501.303	-5,6
Utile/perdita (-) dell'esercizio	1.838.074	1.300.614	-29,2
Attivo patrimoniale	465.394.650	419.362.134	-9,9
di cui disponibilità liquide	37.402.403	29.541.128	-21
Passivo patrimoniale	442.784.642	395.451.512	-10,7
Patrimonio netto	22.610.008	23.910.622	5,8

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cinecittà Spa

Il bilancio 2023 riporta, rispetto all'esercizio precedente, un saldo positivo della gestione caratteristica di euro 2.533.337 (+90,4 per cento) rispetto a quello del precedente esercizio (euro 1.330.474).

È indicata in aumento (+ 5,8 per cento) la consistenza del patrimonio netto.

Le disponibilità liquide pari a euro 29.541.128 a fine 2023 registrano nell'esercizio un decremento di euro 7.861.275 (passate da euro 37.402.403 nel 2022 a euro 29.541.128 nel 2023), dovuto ai flussi finanziari di segno negativo, aumentati del 95,8 per cento, derivanti dall'attività di investimento.

8.2 Stato patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali

Nell'esercizio 2023, la posta si è attestata sull'importo di euro 30.445.156, con un incremento del (3,5 per cento) rispetto a quello dell'esercizio precedente. Comprende l'avviamento di acquisizione di Cinecittà *Studios* Spa, gli oneri relativi alla fusione di Cinecittà *District Entertainment* Srl e Cinecittà *Digital Factory* Spa e quelli derivanti dai cespiti trasferiti con il ramo d'azienda e con la fusione.

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da:

- costi d'impianto, di ampliamento e di sviluppo, iscritti al costo di acquisto o di produzione con il consenso del Collegio sindacale (art. 2426, punto 5, c.c.) e ammortizzati, in relazione all'effettivo utilizzo degli stessi, entro il periodo massimo di cinque anni;
- diritti di utilizzazione delle opere di ingegno, costituite da film, documentari e sceneggiature iscritti al costo originario sostenuto o trasferito, integrato delle spese accessorie, e ammortizzate in tre anni a decorrere dalla data della prima programmazione in pubblico;
- costi di avviamento, pari ad euro 15.529.484 (euro 17.293.616 nel 2022), derivanti dalla realizzazione del progetto di acquisizione anzidetto ed ammortizzabili in 18 anni. L'iscrizione è supportata dalla valutazione di congruità del prezzo di acquisto e del valore dell'investimento, effettuata da un professionista esterno, confermata dalla società di revisione, la quale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale del suddetto avviamento;
- immobilizzazioni in corso ed acconti, costituite da film e documentari, comprese tutte le spese accessorie, per i quali non è ancora iniziata la programmazione al pubblico;
- altre immobilizzazioni, costituite da migliorie su beni di terzi.

Tutte le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate entro il periodo massimo di cinque anni, ad eccezione dell'archivio e dell'avviamento.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte o trasferite al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori.

Nessun ammortamento è stato effettuato per la voce terreni. Nell'esercizio 2023 il valore si è attestato sull'importo di euro 97.891.359, con un incremento di euro 22.485.246 rispetto all'esercizio precedente (euro 75.406.113 nel 2022). L'aumento è dovuto principalmente agli investimenti relativi al PNNR e alle manutenzioni relative al progetto speciale di euro 25.000.000⁶ per l'avvio di nuove costruzioni e manutenzioni straordinarie.

Immobilizzazioni finanziarie

Non risultano, nell'esercizio 2023, immobilizzazioni finanziarie derivanti da partecipazioni.

Le immobilizzazioni finanziarie riguardano i crediti, esigibili oltre l'esercizio successivo, verso produttori, coperti da apposito fondo rischi, pari ad euro 22.843.444, che accoglie le anticipazioni per spese di edizione e lancio e minimi garantiti con e senza rivalsa, nonché crediti verso altri per euro 515.327, che rappresenta principalmente i depositi cauzionali versati a Poste italiane e ad Acea, oltre a quello per il noleggio teatri. Nell'esercizio 2023 la posta si è attestata sull'importo complessivo di euro 23.358.771, con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 548.687, per i nuovi film e documentari 2023.

Crediti dell'attivo circolante

Nell'esercizio 2023 la voce ha raggiunto l'importo di euro 237.402.449, con un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 62.274.300 ed è composta essenzialmente da crediti per sovvenzioni e contributi dallo Stato ed altri enti pubblici per euro 215.120.557 (euro 278.160.004 nel 2022), crediti verso clienti per euro 14.782.111, altri crediti per euro 4.487.545, crediti per imposte anticipate per euro 1.991.857, crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti per euro 343.288 nonché crediti tributari per euro 677.091. Nell'esercizio in esame la diminuzione è dovuta come detto in precedenza alla revisione del Progetto Cinecittà PNNR.

⁶ La Società nel 2020, con riferimento al d.m. 14 ottobre 2020, n.463 ("riparto di quota parte del fondo emergenza di conto capitale destinata al Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e audiovisivo") ha trasmesso una richiesta di contributo finalizzato alle fasi di sviluppo iniziale per la costruzione di nuovi teatri (la cui costruzione insiste sul PNNR), il rifacimento di impianti e manutenzione straordinaria sul sito Cinecittà. Nel 2020 sono stati avviati gli investimenti, ma la parte più importante insiste sul bilancio 2021 e successivi.

Disponibilità liquide

Nell'esercizio 2023 si è registrato un importo di euro 29.541.128, mentre nel 2022 era pari ad euro 37.402.403. Esse rappresentano le risorse destinate al finanziamento degli investimenti previsti dal programma di attività e quelle destinate alle nuove attività acquisite. Comprendono anche la giacenza del conto speciale di tesoreria dedicato alla gestione dei fondi cinema, in precedenza intestato ad Artigiancassa, per euro 17.792.835 (euro 19.025.483 nel 2022).

Ratei e risconti attivi

I risconti attivi, pari a euro 328.898 nell'esercizio 2023, si riferiscono a costi sostenuti nel 2023, ma di competenza dell'esercizio successivo e comprendono anche polizze assicurative per il periodo di copertura 2024.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è costituito dal capitale sociale di euro 22.671.548, dalla riserva legale pari a euro 91.904, dal residuo della perdita di esercizio 2021 di euro 153.444 e dall'utile 2023 di euro 1.300.614; al 31 dicembre 2023 il patrimonio netto era, pertanto, pari a euro 23.910.622 (euro 22.610.008 nel 2022).

Fondi per rischi e oneri

Il Fondo rischi ed oneri, pari ad euro 234.402.452 nel 2023 (euro 301.761.901 nel 2022), che accoglie principalmente i fondi per contributi, comprende gli accantonamenti per rischi ed oneri che risultino sia certi, ma non esattamente determinabili nell'importo o nell'epoca del loro verificarsi sul piano finanziario, sia probabili, ma di importo stimabile con sufficiente ragionevolezza.

Nei fondi per rischi ed oneri diversi si trovano, in particolare, gli stanziamenti accantonati per rischi sui crediti esposti nelle immobilizzazioni finanziarie per minimi garantiti e spese di edizione e lancio, anticipate ai produttori o ai licenzianti, dei diritti distribuiti.

Il fondo contributi, pari a euro 206.324.379 nel 2023 (euro 273.231.268 nel 2022), rappresenta l'importo residuo, alla data del 31 dicembre 2023, dei contributi assegnati ai programmi di attività presentati e non ancora utilizzati.

Esso si è decrementato per gli utilizzi effettuati nell'anno a seguito dei costi e degli investimenti sostenuti in relazione a contributi cui si riferiscono e delle rettifiche effettuate a seguito della revisione del progetto PNRR.

Il fondo rischi su crediti verso produttori nel 2023 ammonta a euro 22.629.394 (euro 22.530.907 nel 2022) e comprende gli accantonamenti effettuati a fronte del rischio di mancato realizzo dei crediti per anticipazioni effettuate per conto dei produttori, e gli utilizzi a fronte di recupero dei crediti.

La voce altri fondi per rischi e oneri diversi, pari ad euro 5.448.679 nel 2023 (euro 5.999.726 nel 2022) comprende, tra gli altri, il fondo relativo all'accantonamento trasferito da Cinecittà Luce a fronte del credito, anch'esso trasferito, verso il Comune di Roma per oneri di urbanizzazione non dovuti, e l'accantonamento prudenziale relativo all'accertamento delle rendite catastali del complesso immobiliare Cinecittà ai fini Imu, passato da euro 5.569.682 del 2022 a euro 5.236.032 del 2023.

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Questo fondo risulta incrementato per gli accantonamenti di fine anno. Nell'esercizio 2023 il fondo è pari a euro 3.715.626, poiché incrementato, alla stregua dell'art. 2120 del c.c., delle competenze maturate sulla base delle leggi vigenti e dei contratti di lavoro che regolano la materia.

Debiti

Il totale dei debiti, al 31 dicembre 2023, è pari a euro 70.084.534 (euro 59.894.525 nel 2022).

L'Incremento registrato nell'esercizio 2023, rispetto al precedente (+ 17,0 per cento), è dovuto all'aumento dei debiti verso le banche e fornitori.

I debiti verso le banche, nell'esercizio in esame presentano un importo di euro 15.000.000 (euro 7.000.000 nel 2022) a seguito del ricorso al credito bancario su conto dedicato al PNRR per far fronte ai pagamenti dei fornitori in attesa di ricevere l'ulteriore acconto previsto sui fondi. I debiti verso fornitori passano da euro 20.917.033 del 2022 a euro 23.416.190 del 2023, in seguito alle maggiori attività svolte dalle aree commerciali unite alle attività istituzionali e al PNRR e sono costituiti: quanto ad euro 18.582.945, per fatture ricevute; quanto ad euro 4.833.245, per accertamento fatture e note credito da ricevere. Gli altri debiti, pari ad euro 29.840.562, (euro 29.730.260 nel 2022) sono costituiti principalmente dagli impegni per la Gestione Fondi Cinema

di cui si è detto, per euro 17.792.835, ulteriormente diminuiti rispetto al 2022, per le erogazioni avvenute nel 2023.

Le disponibilità liquide, pari a euro 29.541.128, risultano insufficienti a coprire l'ammontare dei debiti entro l'esercizio successivo; detta circostanza denota una difficile situazione finanziaria e patrimoniale. Questa Sezione raccomanda l'adozione di interventi finalizzati a ricondurre in equilibrio la gestione.

Ratei e risconti passivi

I risconti passivi, pari a euro 87.248.900 nel 2023 (euro 77.751.832 nel 2022), riguardano i contributi di anni precedenti e dell'anno in corso relativi agli investimenti e seguiranno le quote di ammortamento. L'aumento è attribuibile, per la maggior parte, ai contributi assegnati per il programma delle attività.

Gestione Fondi Cinema

Il bilancio del 2023 di Cinecittà comprende gli effetti dell'attività - assegnata alla Società con atto di indirizzo dell'allora Mibact del 17 maggio 2016, formalizzato nel decreto n. 257 - relativa alla Gestione dei Fondi Cinema dal 1° novembre 2016. L'attività è regolata da una convenzione, nella prima stesura stipulata il 2 novembre 2016 con la Dgca, poi integrata in data 18 gennaio 2018.

Essa non genera movimentazioni di conto economico, ma patrimoniali, nella voce disponibilità liquide, per le giacenze nel conto, e nella voce debiti, per le assegnazioni di Dgca ai vari beneficiari e ancora da erogare.

La Società provvede alla tenuta delle scritture contabili e agli adempimenti di legge connessi alle contabilità speciali, ha la rappresentanza negoziale e giudiziale, sia attiva che passiva, del Fondo e svolge il servizio affidato in ottemperanza a quanto previsto dagli indirizzi e dalle direttive impartite dal Mic.

Con convenzione sottoscritta in data 17 ottobre 2022, tra la Società e il Mic, sono state sostituite le convenzioni precedenti e si è stabilito che la Società svolge tutte le attività di supporto necessarie per l'erogazione dei contributi assegnati dal Mic-Dgca ai sensi dei procedimenti previsti nel d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 28 e dei relativi decreti attuativi, in cui sono definite le modalità di erogazione e di rendicontazione dei suddetti benefici. La convenzione avrà durata

fino alla definizione di tutte le pratiche in essere compresi i contenziosi, salvo verifica, da effettuarsi entro il 31 dicembre 2026, delle pratiche in essere e dei contenziosi ancora pendenti. Per la gestione di tale attività è stato costituito un *team* che si occupa di seguire le pratiche relative a tutte le varie linee di contributo. Le spese per la gestione comprendono, oltre al personale appositamente assunto a tempo determinato, le spese per le necessità tecnologiche e strutturali, oltre al materiale di consumo.

Per la Gestione dei Fondi Cinema la Società è subentrata nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia, precedentemente intestato ad Artigiancassa, unico soggetto che svolgeva in precedenza tale attività per conto del Mibact.

In relazione alle varie linee di contributo, le erogazioni effettuate nel 2023 sono state 29, per un importo totale di euro 1.303.032 (68 nel 2022 per un importo totale di euro 2.241.776).

Tabella 11 - Contributi erogati

Contributo	Quantità	Importo
Produzione	14	876.234
Progetti speciali	0	0
Conto interessi	3	63.035
Conto capitale	4	161.022
Debiti pregressi conto capitale	0	0
Debiti pregressi % incassi	0	0
Contributi % incassi	8	202.741
Sviluppo sceneggiature	0	0
Totale	29	1.303.032

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cinecittà Spa

8.3 Conto economico

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati del conto economico del 2023, confrontati con quelli del 2022.

La gestione economica 2023 presenta un risultato positivo *ante* imposte di euro 1.801.917, in aumento del 37,8 per cento in relazione al saldo della gestione caratteristica, e positivo al netto delle imposte correnti di euro 1.300.614. Viene evidenziata la crescita dei ricavi industriali che presentano un aumento del 20 per cento rispetto al 2022. L'utile è stato portato a nuovo, a copertura delle perdite degli anni precedenti e a riserva legale.

Tabella 12 - Conto economico

	2022	2023	Var. %
A) Valore della produzione			
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	40.918.105	46.088.766	12,6
2 - Variaz. delle rimanenze di prodotti in corso di lav.ne, semilavorati e finiti	15.541	-205.687	-1.423,5
5 - Altri ricavi e proventi:			
a) Contributi e/o sovvenzioni in c/esercizio	46.565.734	53.100.448	14,0
b) Eccedenza fondi	0	0	0,0
c) Altri ricavi e proventi	914.469	4.582.304	401,1
Totale A) Valore della produzione	88.413.849	103.565.831	17,1
B) Costi della produzione			
6 - Per materie prime e di consumo	1.544.203	1.237.648	-19,9
7 - Per servizi	49.432.824	61.015.367	23,4
8 - Per godimento di beni di terzi	2.038.754	3.659.424	79,5
9 - Per il personale	21.063.782	22.153.114	5,2
10 - Ammortamenti e svalutazioni	10.637.535	10.560.912	-0,7
11 - Variazione delle rimanenze materie prime	0	0	0,0
12 - Accantonamenti per rischi	381.963	167.924	-56,0
13 - Altri accantonamenti	803.074	429.327	-46,5
14 - Oneri diversi di gestione	1.181.240	1.808.778	53,1
Totale B) Costi della produzione	87.083.375	101.032.494	16,0
SALDO TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	1.330.474	2.533.337	90,4
C) Proventi e oneri finanziari			
15. Proventi da partecipazioni	0	0	0,0
16 - Altri proventi finanziari.	2.165	8.152	276,5
17 - Interessi ed altri oneri finanziari	-18.328	-747.023	-3.975,8
17 - bis- Utili e perdite su cambi	-7.131	7.451	204,4
Totale C) Proventi e oneri finanziari	-23.294	-731.420	-3.039,9
D) Rettifiche di valore attività finanziarie			
18 - Rivalutazioni di partecipazioni azionarie	0	0	0,0
15 - Svalutazioni di partecipazioni azionarie			
Totale D) Rettifiche	0	0	0,0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.307.180	1.801.917	37,8
Imposte sul reddito d'esercizio (anticipate)	883.588	0	100
Imposte correnti	352.694	501.303	42,1
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.838.074	1.300.614	-29,2

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cinecittà Spa

Valore della produzione

La posta è passata da euro 88.413.849 del 2022 a euro 103.565.831 del 2023 (+ 17,1 per cento). L'incremento del valore è dovuto prevalentemente alle voci "ricavi delle vendite e delle prestazioni" che da euro 40.918.105 è passata ad euro 46.088.766 (+12,6 per cento), "contributi in conto esercizio" (+14,0 per cento) cresciuta da euro 46.565.734 del 2022 a euro 53.100.448 del 2023 e altri ricavi e proventi (+ 401,1 per cento) da euro 914.469 del 2022 a euro 4.582.304 del 2023.

Per quanto riguarda i "ricavi da vendite e delle prestazioni" i maggiori importi si registrano nelle voci: gestione teatri di posa e allestimento scenografie (euro 32.267.380 nel 2022 ed euro 40.178.510 nel 2023), riguardanti la gestione teatri e il fatturato per la realizzazione di scenografie finalizzate alle produzioni.

I contributi e le sovvenzioni d'esercizio sono riferiti ai contributi sul programma 2023, ai residui dei programmi precedenti, e in parte all'utilizzo dei contributi su progetti speciali e sugli altri progetti. Si tratta, per la massima parte, dei seguenti finanziamenti:

- programmi Mic di cui alla l. 15 luglio 2011, n.111 (euro 25.192.306);
- altri contributi Mic in conto esercizio (euro 5.690.001);
- contributi in conto capitale per manutenzione beni immobili e archivio, che si riferiscono alla quota di contributi a copertura degli ammortamenti effettuati sugli investimenti (euro 9.273.718);
- altri contributi vari, anche da regioni (euro 12.944.423).

Infine, gli altri ricavi e proventi costituiti dai ricavi per sponsorizzazioni e spese recuperate, sono aumentate rispetto al 2022 principalmente per l'indennizzo assicurativo incendio set di Roma per euro 2.072.430 e per il *tax credit* sulle utenze euro 491.855.

Costi della produzione

I costi per materie prime e di consumo si riferiscono all'acquisto di cancelleria, stampati e altro materiale necessario al funzionamento dell'attività produttiva; essi raccolgono anche gli approvvigionamenti per i vari magazzini acquisiti, e sono passati da euro 1.544.203 ad euro 1.237.648, diminuendo complessivamente di euro 306.555, pari al 20 per cento. Come indicato nella nota integrativa, tale dato non è comparabile in quanto legato ad acquisti specifici delle varie aree e pertanto legato alle necessità.

I costi per servizi rappresentano quelli sostenuti per l'attività produttiva e le spese di gestione della Società e sono passati da euro 49.432.824 a euro 61.015.367, registrando, quindi, un incremento nell'esercizio 2023, rispetto al precedente, di euro 11.582.543 (+23,4 per cento). L'aumento è dovuto principalmente all'incremento delle spese per prestazioni e lavorazioni tecniche (+8,2 per cento), prestazioni professionali (+8,9 per cento), e assicurazioni (+11,0 per cento).

Il costo del personale, pari a euro 21.063.782 nel 2022, è giunto ad euro 22.153.114 nel 2023, registrando un aumento di euro 1.089.332 (+5,2 per cento) dovuto al costo a pieno regime di 2 dirigenti assunti nel 2022, all'aumento del personale e ad una maggiore quota di straordinari per aumento delle attività.

Gli ammortamenti e le svalutazioni (euro 10.637.535 nel 2022 ed euro 10.560.912 nel 2023)

hanno riguardato le quote di ammortamento dei beni materiali , immateriali e svalutazione clienti per euro 219.708, calcolate in base alle corrispondenti aliquote economico tecniche e sono diminuite nell'esercizio 2023 rispetto al precedente, per le immobilizzazioni materiali, in quanto alcuni cespiti sono passati da immobilizzazioni in corso a immobilizzazioni materiali iniziando il loro periodo di ammortamento riferiti ai maggiori investimenti realizzati.

Gli oneri diversi di gestione (euro 1.181.240 nel 2022 ed euro 1.808.778 nel 2023) sono costituiti da imposte e tasse interamente di competenza dell'esercizio e da altri costi di gestione, quali quote associative, certificati, visure e spese varie. L'incremento registrato nell'esercizio in esame rispetto al precedente è dovuto principalmente ai maggiori oneri tributari (euro 512.725 nel 2022 ed euro 1.145.665 nel 2023). Infine, la voce altri costi di gestione comprende la quota associativa versata alla Fondazione Fare cinema.

La posta accantonamenti per rischi, pari a euro 381.963 nel 2022 ed euro 167.924 nel 2023, si riferisce al fondo rischi relativo ai crediti verso produttori per le anticipazioni di difficile recuperabilità, mentre gli altri accantonamenti riguardano prevalentemente l'iscrizione prudenziale, per euro 429.327, relativa all'accertamento fiscale delle rendite catastali degli stabilimenti con riferimento all'Imu.

Il saldo tra proventi e oneri finanziari negativo per euro 23.294 nel 2022 e per euro 731.240 nel 2023, in quest'ultimo esercizio presenta un peggioramento del -3.039,9 per cento. È composto principalmente dagli interessi attivi su crediti verso clienti, banche e altri proventi finanziari. Nell'esercizio in esame, oltre alle citate voci, incidono particolarmente gli interessi passivi sul ricorso al credito bancario (euro 747.023).

8.4 Rendiconto finanziario

La Società ha redatto il rendiconto finanziario adottando lo schema indicato dal principio contabile Oic 10.

La tabella seguente espone a fine esercizio un decremento del 21,0 per cento delle disponibilità liquide pari a euro 7.861.275 (passate da euro 37.402.403 nel 2022 a euro 29.541.128 nel 2023). Alla contrazione hanno contribuito i flussi finanziari di segno negativo, aumentati del 95,8 per cento, derivanti dall'attività di investimento.

Tabella 13 – Rendiconto finanziario

	2021	2023	Var. %
A. Flussi finanziari derivanti dell'attività operativa			
Utile (perdita) dell'esercizio	1.838.074	1.300.614	-29,2
Imposte sul reddito	-530.894	501.303	194,4
Interessi passivi/(interessi attivi)	16.163	738.871	4.471,4
Plusvalenze/Minusvalenze derivanti da cessione attività.	0	0	0,0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.323.343	2.540.788	91,9
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
Accantonamenti ai fondi	2.281.593	0	-100
Ammortamenti delle immobilizzazioni	10.411.146	10.341.204	-0,7
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	-548.687	-100
Altre rettifiche per elementi non monetari.	-10.970.811	319.667	102,9
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto.	1.721.928	10.112.184	487,3
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	3.045.271	12.652.972	315,5
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-15.540	59.656	483,9
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-8.841.893	1.482.369	116,8
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-606.165	2.499.158	512,3
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-106.336	-85.189	19,9
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	9.311.916	9.497.068	1,9
Altre variazioni del capitale circolante netto	-20.731.066	61.043.981	394,5
Totale variazioni del capitale circolante netto	-20.989.084	74.497.043	454,9
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-17.943.813	87.150.015	585,7
Interessi incassati/(pagati)	-16.163	-738.871	-4.471,4
Imposte sul reddito pagate	-157.780	-1.343.984	-751,8
(Utilizzo dei fondi)	-2.445.719	-67.020.207	-2.639,9
Altri incassi/pagamenti	0	0	,0
Totale rettifiche	-2.619.662	-69.103.062	-2.537,9
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-20.563.475	18.046.953	187,8
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali			
Investimenti	-13.036.466	-28.428.084	-118,1
Immobilizzazioni immateriali			
Investimenti	-3.956.254	-5.480.143	-38,5
Immobilizzazioni finanziarie			
Investimenti	-324.612	0	100
Attività Finanziarie non immobilizzate			
Investimenti	0	0	0,0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-17.317.332	-33.908.227	-95,8
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi propri			
Mezzi di terzi	7.000.000	8.000.000	14,3
Aumenti di capitale a pagamento	0	0	0,0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	7.000.000	8.000.000	14,3
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	-30.880.807	-7.861.274	74,5
Disponibilità liquide al 1° gennaio	68.283.211	37.402.403	-45,2
Disponibilità liquide al 31 dicembre	37.402.403	29.541.128	-21,0

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cinecittà Spa

9. FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

Con nota pervenuta il 1° febbraio 2025 il nuovo amministratore delegato della Società riassumeva una serie di vicende verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio 2023. Riferiva in particolare che in data 25 giugno 2024 l'Amministratore delegato si era dimesso dalla carica e l'Assemblea dei soci, tenutasi in data 17 luglio 2024, aveva nominato il nuovo Amministratore delegato di Cinecittà Spa

Nella propria lettera di dimissioni il precedente Ad aveva rappresentato di lasciare una Società *"forte, competitiva, in grado di generare utili"*. A suo avviso, i numeri del triennio della Società erano la conferma più autorevole della trasformazione avendo raggiunto 100 mln di fatturato industriale, di cui 43 mln di *art department* e scenografie, con utili registrati negli ultimi due bilanci ed ebit superiore a 2,5 mln, ospitando oltre 50 grandi produzioni e restituendo all'azionista un'azienda con un patrimonio netto che incrementava il capitale sociale iniziale di 1,2 mln.

Nella riunione del rinnovato Consiglio di amministrazione, tenutasi il 19 luglio 2024, il nuovo Ad, dopo aver ricevuto le proprie deleghe, aveva chiesto la predisposizione di una situazione patrimoniale al 30 giugno 2024. A tal proposito, gli uffici della Società, attraverso il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, avevano rappresentato che la situazione patrimoniale al 30 giugno 2024 evidenziava perdite per 13,5 mln con l'emersione di talune errate contabilizzazioni in grado di alterare i risultati degli esercizi precedenti. Conseguentemente il Consiglio di amministrazione aveva preso atto di una condizione della Società oggettivamente diversa rispetto a quella rappresentata dal precedente organo di gestione.

Nel Consiglio di amministrazione del 1° agosto 2024, la Società aveva presentato una apposita relazione dalla quale emergeva in sintesi quanto segue:

- l'ultimo *budget* previsionale redatto dalla Società che prevedeva, in teoria, un esercizio in utile era da ritenersi irrealizzabile in quanto mostrava un andamento reale di grande scostamento rispetto alle previsioni;
- nel periodo intercorso tra il 1° gennaio 2024 e il 30 giugno 2024 era maturata una perdita di 13.524.845, destinata ad aumentare, secondo le previsioni, anche nel semestre successivo;

- era emersa una nota di credito⁷ dovuta alla scontistica pattuita con la clientela e relativa all'esercizio 2023 che però era datata 29 maggio 2024 (risultando quindi posticipata) e non era stata inserita nel bilancio di competenza al 31 dicembre 2023; tale nota di credito ammontava ad 2.471.000 (e se contabilizzata nel 2023 avrebbe portato tale esercizio in perdita).

Alla luce di simili evidenze, il Consiglio di amministrazione della Società:

- aveva preso atto di perdite che integravano le condizioni di cui all'art. 2446 c.c. (perdita superiore ad un terzo del capitale sociale);
- aveva chiesto al nuovo. Ad di predisporre una situazione patrimoniale straordinaria ulteriormente aggiornata al 31 luglio 2024 da sottoporre all'Assemblea dei soci (come richiesto dall'art. 2446 c.c.);
- aveva autorizzato l'Ad ad avvalersi di un primario *advisor* indipendente al fine di determinare le cause della perdita e predisporre la situazione patrimoniale straordinaria.

L'*advisor* individuato ha assistito la Società nella fase di redazione sia di una situazione patrimoniale aggiornata al 31 luglio 2024 che di una situazione previsionale al 31 dicembre 2024 da sottoporre all'Assemblea dei soci.

In particolare, la situazione patrimoniale al 31 luglio 2024 ha confermato l'andamento negativo della Società e, a sua volta, la situazione previsionale al 31 dicembre 2024 (che inizialmente mostrava un patrimonio netto negativo) è stata successivamente rivista in ragione di taluni interventi del Ministero della cultura (relativi a c.d. "progetti speciali"), che hanno consentito alla Società di tornare in area di patrimonio netto positivo. Tale situazione patrimoniale ha confermato, comunque, una perdita di circa 20 mln, la cui origine era il biennio 2022-2023 nonché il primo semestre 2024.

Nella nota anzidetta sono riportati gli esiti dell'approfondimento svolto dall'*advisor* insieme agli uffici della Società.

Sulla base di quanto rilevato dall'*advisor* la reale situazione della Società è risultata la seguente⁸:

⁷ Una nota di credito è un documento fiscale di variazione mediante il quale si annullano o rettificano importi prima fatturati ad un cliente. In sostanza, attraverso la nota di credito vengono ridotti i ricavi di un dato esercizio. È una rinuncia ad ottenere un pagamento o se si preferisce uno "sconto" su valori già fatturati.

⁸ I valori riportati tra parentesi sono negativi.

Situazione al 31 luglio 2024:

- capitale sociale originario	euro	22.671.548
- perdita 2021 residua	euro	(61.540)
- perdita effettiva 2023 (comprensiva della perdita 2022)	euro	(6.744.722)
- perdita 2024	<u>euro</u>	<u>(15.926.971)</u>
totale patrimonio netto (negativo)	euro	(61.685)

Previsione al 31 dicembre 2024:

- capitale sociale:	euro	22.671.548
- perdita 2021 residua	euro	(61.540)
- perdita effettiva 2023 (comprensiva della perdita 2022):	euro	(6.744.722)
- perdita 2024	<u>euro</u>	<u>(22.500.825)</u>
totale patrimonio netto (negativo)	euro	(6.635.539)

In ragione di taluni interventi di risparmio attivati dal nuovo A.d⁹ e dei citati “progetti speciali” assegnati dal Ministero della cultura, la predetta situazione al 31 dicembre 2024 è divenuta la seguente:

- capitale sociale:	euro	22.671.548
- perdita 2021 residua	euro	(61.540)
- perdita effettiva 2023 (comprensiva della perdita 2022):	euro	(6.744.722)
- perdita 2024	<u>euro</u>	<u>(22.500.825)</u>
totale patrimonio netto negativo	euro	(6.635.539)
progetti speciali Mic (effetti economici favorevoli)	<u>euro</u>	<u>8.884.378</u>
risultato finale (previsione) al 31 dicembre 2024	euro	2.248.839

In sintesi, secondo tali risultanze la Società ha chiuso in perdita sia il bilancio 2022 (ancorché redatto formalmente in utile) che il bilancio 2023 (ancorché formalmente redatto in utile); infine, ha raggiunto la condizione di avere integralmente perduto il capitale sociale (trovandosi quindi nelle condizioni di cui all’art. 2447 c.c.). Grazie agli interventi del Ministero della cultura (che ha fornito mezzi finanziari per 17.950.000 con effetti economici sul 2024 per 8.884.378) è tornata in area di patrimonio netto positivo, avendo comunque maturato perdite complessive per oltre 20 mln.

La relazione del consulente ha, in particolare, evidenziato errate contabilizzazioni e rettifiche in grado di alterare i risultati dei bilanci d’esercizio 2022 e 2023.

Con riferimento al 2022, sono emerse due errate contabilizzazioni: una “anticipazione” al 2022

⁹ L’A.d. ha attivato alcuni interventi emergenziali per risparmiare costi operativi della Società, che portano riduzioni fino a complessivi 2,35 mln. Detti risparmi si riferiscono alla riduzione di costi dell’area *Facility* (1,1 mln), alla riduzione di costi del personale (0,6 mln), al *budget* esodi non utilizzato (0,4 mln) e alla riduzione di contratti vari disdetti o ridotti (0,2 mln).

di fatturato per 1.758.000 appartenente al 2023 (quindi da registrare nel 2023 e non nel 2022); la contemporanea posticipazione al 2023 (cioè, mancata contabilizzazione nel 2022 e rinvio al 2023) di una “nota di credito” (e, quindi, di minori ricavi) per euro 662.000 appartenenti per competenza al 2022. In sostanza, nel 2022, la Società aveva circa 2,4 milioni di euro di ricavi in meno rispetto a quelli mostrati in bilancio.

Riguardo al 2023, è emersa una errata contabilizzazione nel 2024 di una nota di credito di 2.471.398, relativa invece all’esercizio 2023 e, quindi, appartenente per competenza a tale esercizio. Pertanto, anche nel 2023, la Società aveva minori ricavi di quelli mostrati in bilancio per effetto di uno sconto dovuto alla clientela nel 2023 e che la stessa ha rinviato al 2024, senza che emergesse quindi la nota di credito sopra menzionata. Inoltre, sempre con riferimento al 2023, l’*advisor* ha dato atto di una errata capitalizzazione dei costi di costruzione delle scenografie per 5.542.280. La Società ha capitalizzato i costi sostenuti per le scenografie come se tali scenografie fossero sin dall’origine appartenute alla società stessa e non fossero state invece acquistate solo successivamente.

L’esito delle rettifiche suddette (per oltre 8 mln) avrebbe portato in negativo sia l’esercizio 2022 che l’esercizio 2023 (quest’ultimo per circa 6,7 mln).

Inoltre, la Società avrebbe potuto astenersi dal procedere alla riduzione del corrispettivo minimo sottoscritto a dicembre 2023 in favore di taluni clienti per un valore complessivo di 3,7 mln. Sul punto la relazione dell’*advisor* evidenzia che la riduzione poteva non essere concessa tenuto conto, come già si è detto, delle perdite che la Società stava già maturando e, in ogni caso, la riduzione non doveva essere concessa autonomamente dal precedente A.d., posto che questa superava i poteri gestionali assegnati al medesimo che aveva un limite di spesa o di impegno finanziario di 2 mln.

Infine, la Società avrebbe potuto astenersi dal sottoscrivere l’acquisto dei diritti di due produzioni cinematografiche, rispettivamente per 1,4 mln e 2,2 mln, e la situazione di perdita, descritta dall’*advisor*, nella quale si trovava il bilancio della Società a fine 2023 avrebbe dovuto ingenerare maggiore prudenza in ordine all’opportunità di investire risorse non aventi carattere conservativo, ma di rischio.

In ordine a tale problematica, nella relazione al bilancio d’esercizio 2024, è riportato che “appena insediatosi, il Consiglio di amministrazione ha dovuto redigere, in conformità all’articolo 2446 c.c., una Situazione Patrimoniale straordinaria al 31.07.2024 per le rilevanti

perdite derivanti, vuoi dall'andamento gestionale dell'intero esercizio 2023 (in taluni casi con interessamento anche dell'esercizio 2022), vuoi ancora dal primo semestre 2024. La Situazione al 31.07.2024 ha anche evidenziato le rettifiche apportate ai saldi di apertura al 01.01.2024 con riferimento ai valori di Bilancio al 31.12.2023. A tal fine, la Società ha chiesto l'intervento di un esperto indipendente (...) per il supporto nell'analisi delle cause della perdita al 31.07.2024 e per l'assistenza nella redazione della situazione patrimoniale straordinaria alla medesima data. Contestualmente alla predetta Situazione al 31.07.2024 – che si ricorda riportava perdite per € 15.926.971 che sommate alle perdite del Bilancio 2023 rettificato portavano il Patrimonio Netto negativo e dunque nell'ambito dell'art.2447 cc. - è stata altresì presentata una situazione previsionale al 31.12.2024 che riportava una perdita prospettica a fine esercizio di € 13.616.447 ridotta grazie ai due Decreti Direttoriali della DGCA del MIC (n.3706 e n.3707 del 22.11.2024) per complessivi € 24.950.000 di cui € 17.950.000 a risanamento del fabbisogno finanziario con effetti economici sul Bilancio 2024 per € 8.884.378 e ad una razionalizzazione delle spese effettuata dal nuovo Amministratore Delegato) e un Patrimonio Netto sempre nell'ambito delle previsioni di cui all'art.2446 cc. di € 2.248.839. La Situazione al 31.07.2024 e la previsione prospettica a fine esercizio faceva emergere esigenze finanziarie di ulteriori € 19.050.000 derivanti dal saldo dell'esercizio 2023 e dal primo semestre 2024.

Tutta la documentazione costituente la situazione ex art. 2446 c.c. è stata presentata all'Assemblea degli Azionisti convocata in data 30.11.2024 ed è stata successivamente deliberata (con Assemblea in prosecuzione) in data 12.12.2024.”

La Sezione si riserva di approfondire la questione nei prossimi referti.

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Ai sensi dell'art. 1, cc.585-588, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, è stata disposta dal 1° gennaio 2021 la trasformazione di Istituto Luce-Cinecittà Srl in società per azioni. Cinecittà Spa svolge, in materia di promozione del cinema italiano, produzione e distribuzione cinematografica, gestione eventi a Cinecittà, gestione dell'archivio storico dell'Istituto Luce, attività strumentali alle esigenze, finalità, competenze e altre attribuzioni istituzionali del Ministero della cultura.

La Società è totalmente partecipata dal Ministero dell'economia e delle finanze, che ne detiene l'intero capitale sociale, pari ad euro 22.671.548; i diritti di socio sono esercitati dal Ministero della cultura d'intesa con il Mef.

Il programma annuale delle attività istituzionali è approvato dal Ministro, che assegna le risorse finanziarie necessarie per il suo svolgimento e per il funzionamento della Società.

Il Consiglio di amministrazione è stato rinnovato dall'Assemblea ordinaria nella seduta del 20 aprile 2021. I compensi, per il Consiglio, sono stabiliti in euro 100.000 per il Presidente (di cui 20.000 per quello annuale e 80.000 per le deleghe), e in euro 20.000 per gli altri consiglieri. Nella stessa seduta, l'Assemblea ha nominato, ai sensi dell'art. 19, c. 2, dello statuto e su indicazione del Ministero della cultura, l'Amministratore delegato, con un compenso di euro 240.000, di cui 220.000 lordi per la carica di Direttore generale ed euro 20.000 lordi come consigliere di amministrazione. Si evidenzia che tale cumulo non appare conforme al dettato normativo di cui all'art. 11, comma 12 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Tusp).

Sono stati confermati per il Presidente del Collegio sindacale il compenso annuo lordo di euro 18.000 e per i due sindaci il compenso annuo lordo di euro 13.000 ciascuno. Con delibera dell'Assemblea del 17 luglio 2024 è stato nominato il Presidente insieme al nuovo Consiglio di amministrazione e con delibera del Consiglio di amministrazione del 19 luglio 2024 è stato nominato l'Amministratore delegato attribuendogli le deleghe.

Il sistema dei controlli interni si articola attraverso i controlli di *management* e i controlli di gestione. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari attesta l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio. La Società è altresì, sottoposta alle verifiche della società di revisione legale dei conti e a quelle dell'Organismo di vigilanza, avendo adottato il modello di organizzazione e controllo ex d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, il quale viene aggiornato

annualmente e, qualora se ne ravvisi l'esigenza in considerazione di numerose novelle normative ovvero di modifiche dell'impianto aziendale e della conseguente gestione del rischio, la Società provvede a una complessiva revisione del modello stesso.

La Società ha svolto l'attività istituzionale secondo il programma delle attività, ai sensi dell'art. 14, comma 10, della legge n. 111 del 2011, in relazione agli obiettivi indicati nell'atto di indirizzo, emanato dal Ministro in data 5 maggio 2022, per il triennio 2022-2024. Nell'esercizio 2023 il programma annuale delle attività è stato presentato in data 16 dicembre 2022, per un importo complessivo di euro 28.500.000 ed è stato assegnato per euro 28.000.000, contributo incassato nel corso del 2023.

Oltre al contributo anzidetto ed a quello per il PNRR rettificato ad oggi ad euro 220.688.000 la Società ha ricevuto ulteriori contributi per progetti speciali istituzionali per euro 22.354.316. Si tratta di contributi del Mic per coproduzioni, campagne di promozione e investimenti 2023.

Dei contributi ricevuti ed utilizzabili nell'anno 2023, pari ad euro 274.978.939, sono stati spesi in corso di esercizio (a copertura dei costi e degli investimenti) euro 68.654.560, mentre euro 206.324.379 rappresentano il residuo, già impegnato, di contributi ancora da utilizzare, rappresentati in bilancio nella voce "Fondo contributi" dello stato patrimoniale passivo.

L'attività si è sviluppata nell'ambito delle finalità di promozione del cinema contemporaneo e classico, con la partecipazione a festival internazionali del cinema, la conferma delle collaborazioni istituzionali con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (ambasciate e istituti di cultura) e delle *partnership* con società pubbliche o private straniere. Sono state svolte anche attività di promozione di iniziative per il cinema sia a livello nazionale che internazionale, di comunicazione, di tenuta e gestione dell'Archivio storico proveniente dai fondi fotografici dell'Istituto Luce, di supporto alle richieste commerciali sia "*no profit*" che della produzione documentaristica, di postproduzione e conversione digitale delle pellicole.

Nell'ambito dell'attività istituzionale può collocarsi anche la Gestione Fondi Cinema, svolta per conto del Ministero della cultura e regolata dalla convenzione stipulata il 2 novembre 2016 ed integrata in data 18 gennaio 2018, poi sostituita dalla convenzione sottoscritta in data 17 ottobre 2022; nel 2023 la Società ha erogato 29 contributi, per un importo totale di euro 1.303.032 (erano 68 nel 2022, per un importo totale di euro 2.241.776).

Quanto all'attività industriale e commerciale, Cinecittà Spa si è rivolta al mercato per la

gestione degli studi e dei servizi destinati alle industrie audiovisive e creative. In particolare, per quanto attiene alla gestione dei teatri di posa, si è registrato un incremento dei ricavi (euro 4.805.129) rispetto all'esercizio precedente, per un totale di euro 18.433.988 (euro 13.628.859 nel 2022).

Il costo del personale, pari a euro 21.063.782 nel 2022, è giunto ad euro 22.153.114 nel 2023, registrando un aumento di euro di euro 1.089.332 (+5,2 per cento) dovuto al costo a pieno regime di 2 dirigenti assunti nel 2022, all'aumento del personale attraverso la stabilizzazione di precedenti funzioni in relazione all'espansione dell'attività della Società e ad una maggiore quota di straordinari per aumento dell'attività. L'incidenza sui costi della produzione è pari, nel 2023, al 21,9 per cento, in diminuzione rispetto a quella del 2022 (24,2 per cento), in collegamento all'aumento dei predetti costi.

La spesa per incarichi di collaborazione e consulenza, conferiti sulla base del regolamento adottato in data 20 aprile 2018, è stata nel 2023 pari a euro 977.132, in aumento rispetto al 2022 (euro 659.190).

Nello svolgimento dell'attività contrattuale, la Società, in qualità di organismo di diritto pubblico, applica il codice dei contratti pubblici (decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dal 1°luglio 2023 il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36) e, a tal fine, ha istituito un albo dei fornitori telematico.

In questo ambito, in particolare, il valore complessivo dei contratti (euro 77.320.011) è risultato significativamente superiore a quello del 2022 (euro 71.417.076), mentre il numero dei contratti stessi è passato (dai 4.881 nel 2022, ai 4.556 nel 2023). Le procedure aperte hanno registrato un valore di euro 14.351.049 mentre per gli affidamenti diretti senza consultazione per forniture e servizi l'importo ammonta ad euro 20.561.467.

Si presenta esiguo il ricorso al sistema degli acquisti centralizzati Consip-Mepa.

Si raccomanda, al riguardo, la puntuale applicazione delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 7, dei d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012, n. 135 ed all'art. 1, commi 498, 512 e 516, della l. 28 dicembre 2015, n. 208.

In considerazione dell'elevato numero di affidamenti diretti effettuati, si raccomanda il rispetto del principio di rotazione, reso più cogente dall'art. 49 del codice appalti del 2023, come modificato dal d.lgs. 31 dicembre 2024, n. 209, nonché del principio di libera concorrenza.

Circa il contenzioso, la Società non risulta avere controversie in materia di lavoro, mentre è

parte in 26 contenziosi civili e in 11 procedimenti tributari. Si tratta di fattispecie di rivendicazione di diritti su opere e crediti, concordato preventivo di ammissione al passivo di soggetto debitore, inadempimenti contrattuali per pagamenti, tributari e in materia di contenzioso dei marchi.

Il patrimonio netto, secondo i dati di bilancio, è passato da euro 22.610.008 del 2022 ad euro 23.910.622 del 2023 (+5,8 per cento).

La gestione economica 2023 presenta un risultato positivo ante imposte di euro 1.801.917 e positivo al netto delle imposte correnti di euro 1.300.614. Si è registrata la crescita dei ricavi industriali, che già nel 2022 erano più che raddoppiati rispetto al 2021 e che presentano un aumento del 20 per cento rispetto al 2022. L'utile è stato portato a nuovo, a copertura delle perdite degli anni precedenti e a riserva legale.

La posta del valore della produzione è passata da euro 88.413.849 del 2022 a euro 103.565.831 del 2023 (+ 17,1 per cento). L'incremento del valore è dovuto prevalentemente alle voci "ricavi delle vendite e delle prestazioni" che da euro 40.918.105 è passata ad euro 46.088.766 (+12,6 per cento), "contributi in conto esercizio" (+14,0 per cento) cresciuta da euro 46.565.734 del 2022 a euro 53.100.448 del 2023 e altri ricavi e proventi (+401,1 per cento) da euro 914.469 del 2022 a euro 4.582.304 del 2023.

Al termine dell'esercizio 2023 si è registrato, per le disponibilità liquide un importo di euro 29.541.128, mentre nel 2022 era pari ad euro 37.402.403. Esse rappresentano le risorse destinate al finanziamento degli investimenti previsti dal programma di attività e quelle destinate alle nuove attività acquisite. Comprendono anche la giacenza del conto speciale di tesoreria dedicato alla gestione dei fondi cinema, in precedenza intestato ad Artigiancassa, per euro 17.792.835 (euro 19.025.483 nel 2022).

I dati di bilancio anzidetti sono stati oggetto di rettifica nel corso del 2024.

A seguito di verifiche contabili sulla situazione patrimoniale, effettuate successivamente alla chiusura dell'esercizio, è emerso che la stessa, al 30 giugno 2024 evidenziava perdite per 13,5 mln con l'emersione di talune errate contabilizzazioni in grado di alterare i risultati degli esercizi precedenti.

In esito ai successivi accertamenti effettuati da un *advisor* indipendente è risultato che la Società ha chiuso in perdita sia il bilancio 2022 (ancorché redatto formalmente in utile) che il bilancio 2023 (ancorché formalmente redatto in utile); infine, ha raggiunto la condizione di avere

integralmente perduto il capitale sociale (trovandosi quindi nelle condizioni di cui all'art. 2447 c.c.). A seguito degli interventi del Ministero della cultura (che ha fornito mezzi finanziari per 17.950.000 con effetti economici sul 2024 per 8.884.378) è tornata in area di patrimonio netto positivo, avendo comunque maturato perdite complessive per oltre 20 mln.

La verifica ha, in particolare, evidenziato errate contabilizzazioni e rettifiche in grado di alterare i risultati dei bilanci d'esercizio 2022 e 2023.

L'esito delle rettifiche suddette (per oltre 8 mln) avrebbe portato in negativo sia l'esercizio 2022 che l'esercizio 2023 (quest'ultimo per circa 6,7 mln).

Ulteriori criticità sono state evidenziate con riferimento alla riduzione del corrispettivo minimo sottoscritto a dicembre 2023 in favore di taluni clienti per un valore complessivo di 3,7 mln, nonché in ordine alla sottoscrizione dei diritti di due produzioni cinematografiche, rispettivamente per 1,4 mln e 2,2 mln, in quanto la situazione di perdita, descritta dall'*advisor*, nella quale si trovava il bilancio della Società a fine 2023 avrebbe dovuto ingenerare maggiore prudenza in ordine all'opportunità di investire risorse non aventi carattere conservativo, ma di rischio.

In ordine a tale problematica, nella relazione al bilancio d'esercizio 2024, è riportato che "appena insediatosi, il Consiglio di amministrazione ha dovuto redigere, in conformità all'articolo 2446 c.c., una Situazione Patrimoniale straordinaria al 31.07.2024 per le rilevanti perdite derivanti, vuoi dall'andamento gestionale dell'intero esercizio 2023 (in taluni casi con interessamento anche dell'esercizio 2022), vuoi ancora dal primo semestre 2024. La Situazione al 31.07.2024 ha anche evidenziato le rettifiche apportate ai saldi di apertura al 01.01.2024 con riferimento ai valori di Bilancio al 31.12.2023. A tal fine, la Società ha chiesto l'intervento di un esperto indipendente (...) per il supporto nell'analisi delle cause della perdita al 31.07.2024 e per l'assistenza nella redazione della situazione patrimoniale straordinaria alla medesima data. Contestualmente alla predetta Situazione al 31.07.2024 – che si ricorda riportava perdite per € 15.926.971 che sommate alle perdite del Bilancio 2023 rettificato portavano il Patrimonio Netto negativo e dunque nell'ambito dell'art.2447 cc. - è stata altresì presentata una situazione previsionale al 31.12.2024 che riportava una perdita prospettica a fine esercizio di € 13.616.447 ridotta grazie ai due Decreti Direttoriali della DGCA del MIC (n.3706 e n.3707 del 22.11.2024) per complessivi € 24.950.000 di cui € 17.950.000 a risanamento del fabbisogno finanziario con effetti economici sul Bilancio 2024 per € 8.884.378 e ad una razionalizzazione delle spese

effettuata dal nuovo Amministratore Delegato) e un Patrimonio Netto sempre nell'ambito delle previsioni di cui all'art.2446 cc. di € 2.248.839. La Situazione al 31.07.2024 e la previsione prospettica a fine esercizio faceva emergere esigenze finanziarie di ulteriori € 19.050.000 derivanti dal saldo dell'esercizio 2023 e dal primo semestre 2024.

Tutta la documentazione costituente la situazione ex art. 2446 c.c. è stata presentata all'Assemblea degli Azionisti convocata in data 30.11.2024 ed è stata successivamente deliberata (con Assemblea in prosecuzione) in data 12.12.2024."

La Sezione si riserva di approfondire la questione nei prossimi referti.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

